

Syllabus

N° documenti: 22

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MANFREDINI MATTEO** **Matricola: 005557**

Docente **MANFREDINI MATTEO, 6 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **12909 - DEMOGRAFIA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **SECS-S/04**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **3**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

| | |
|-----------------------------|---|
| Lingua insegnamento | Italiano |
| Contenuti | Inquadramento della materia. 1. Alcuni fondamenti di demografia: concetti di tasso e probabilità; periodo e coorte; tavole di eliminazione. 2. Prima e seconda transizione demografica. 3. La fecondità tra biologia e scelte comportamentali. L'età della riproduzione. Le variabili intermedie della fecondità. Rapporto sessi alla nascita. Controllo delle nascite e abortività. 4. Selezione e sopravvivenza. La mortalità infantile; la mortalità differenziale per sesso; la soglia della vecchiaia e l'invecchiamento della popolazione. 5. La nuzialità e l'importanza del matrimonio negli studi demografici 6. Le migrazioni: storia dei movimenti umani e caratteristiche delle migrazioni. |
| Testi di riferimento | 1) M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher. 2) G. Micheli, Demografie, Mc-Graw-Hill. Materiale didattico (Slides) scaricabile dal sito: http://elgy.giurisprudenza.unipr.it |
| Obiettivi formativi | I fenomeni demografici sono spesso l'esito finale della combinazione tra scelte comportamentali individuali, caratteristiche biologiche e fattori di natura socio-economica. Il corso si propone di fornire la base conoscitiva del legame esistente tra tali fattori ed i meccanismi di crescita delle popolazioni umane. Il corso si prefigge inoltre di fornire metodologie analitiche demografiche basate sull'analisi quantitativa, individuale e aggregata, dei processi demografici di base. |
| Metodi didattici | Il corso si basa su lezioni frontali. |

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sarà effettuata mediante una prova scritta. Tale prova servirà a valutare la preparazione dello studente sia relativamente ad aspetti più prettamente tecnico-metodologici sia relativamente a concetti teorici concernenti i legami tra variabili socio-economiche e demografiche.



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian |
| | Introduction. 1. Fundamentals of demography: concepts of rate and probability; period and cohort; life tables. 2. First and second demographic transition 3. Fertility between biology and personal choices. Age at reproduction. Intermediate determinants of fertility. Sex ratio at birth. Birth control and abortion. 4. Selection and survival. Infant mortality; differential mortality by gender; Old age and population aging. 5. Nuptiality and the importance of marriage in demographic studies 6. Migrations: history and characteristics of human migrations. |
| | 1) M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher. 2) G. Micheli, Demografie, Mc-Graw-Hill. Materiale didattico (Slides) scaricabile dal sito: http://elly.giurisprudenza.unipr.it |
| | Demographic processes are often the final outcome resulting from the combination of individual behaviors, biological characteristics and socioeconomic factors. The course aims at giving students the theoretical and methodological basis of the relationship between those elements and the mechanisms of population growth. The course will also describe the demographic methodologies based on individual and aggregate quantitative analysis of demographic mechanisms. |
| | The course is based on lectures. |
| | Final evaluation will be made based on a written examination. It will be used to assess student's knowledge of both methodological issues and theoretical concepts about the relationship between socio-economic and demographic variables . |

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CONTI GIORGIO** **Matricola: 004719**

Docente **CONTI GIORGIO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1006052 - DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **9**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di base del diritto amministrativo sostanziale italiano e di approfondire la conoscenza di alcuni degli istituti più importanti in cui il regime giuridico dell'azione amministrativa si concretizza.

La prima parte del corso è dedicata, nella sua parte introduttiva, alla descrizione dei principi generali del diritto amministrativo. Viene poi trattato il tema delle fonti, con particolare attenzione ai problemi dei rapporti fra l'ordinamento nazionale e quello europeo, da un lato, e fra ordinamento statale e ordinamenti regionali, dall'altro. Si affronta poi l'argomento dell'organizzazione amministrativa, tanto nei suoi aspetti teorici (concetto di ente pubblico, di organo, ecc.), quanto concreti (gli organi amministrativi costituzionalmente necessari; i diversi livelli istituzionali dell'organizzazione, ecc.).

Nella seconda parte del corso si studia la disciplina dell'azione amministrativa.

Si inizia dal tema del potere amministrativo e delle sue caratteristiche, passando poi ad analizzare le forme attraverso cui il potere di esercita, cioè il procedimento amministrativo. Vengono individuate le principali categorie di provvedimenti amministrativi, mettendone in luce per ciascuna le peculiarità più rilevanti. Si affronta infine la questione dell'invalidità del provvedimento amministrativo e delle connesse responsabilità in capo all'amministrazione.

La terza parte del corso riguarda i temi dei beni, dei servizi e dei contratti pubblici.

Di ognuna delle relative nozioni viene spiegato il contenuto, mettendo in luce taluni aspetti problematici che queste oggi comportano. Si procede poi a illustrare sinteticamente il regime giuridico specifico di questi tre

particolari settori dell'azione amministrativa.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

N. BASSI, Le Pubbliche Amministrazioni e il loro diritto. Elementi di diritto amministrativo sostanziale, ultima edizione pubblicata (schede esplicative escluse).

Per gli studenti non frequentanti:

Il programma di cui sopra andrà approfondito con la lettura di alcuni capitoli del Manuale di Diritto Amministrativo di Marcello Clarich - Bologna 2015, ed in particolare i capitoli 3,4,7,8,9,10.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono di consentire agli studenti, al termine del corso, di avere piena dimestichezza con i principi fondamentali regolanti l'azione amministrativa e di saper utilizzare con facilità gli strumenti ricostruttivi e interpretativi che sono indispensabili nell'applicazione di una materia così complessa come il diritto amministrativo sostanziale. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito, proprio in virtù di quanto appena evidenziato, autonomia di giudizio nella disamina di questioni concrete di diritto amministrativo, nonché capacità di articolare con linguaggio tecnicamente corretto le relative argomentazioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sarà possibile sostenere, a metà del corso, una prova scritta intermedia: in caso di suo superamento, il successivo appello orale verterà unicamente sugli argomenti trattati successivamente alla prova scritta (il voto della prova scritta varrà naturalmente ai fini della determinazione del voto complessivo finale; chi non fosse soddisfatto del voto della prova scritta, ancorché sufficiente, potrà rinunciare ad avvalersene: in tal caso, però, la prova orale verterà sull'intero programma d'esame). La verifica finale consisterà in un esame orale, articolato tendenzialmente in tre domande, una per ogni parte del corso: le domande sono finalizzate a comprendere se lo studente ha acquisito sufficienti conoscenze degli aspetti fondamentali di ciascuna parte.



Testi in inglese

Italian

The course aims to provide students with the basic fundamentals of the substantial Italian administrative law and to deepen the knowledge of some of the most important institutions in which the administrative action is realized.

The first part of the course is devoted, in its introduction, to the description of the general principles of administrative law. It is then dealt with the theme of the sources, with particular attention to the problems of the relationship between national law and European law, on the one hand, and between State law and Regional law on the other. It then addresses the issue of the administrative organization, both in its theoretical aspects (concept of a public body, organ, etc.) and concrete aspects (administrative bodies constitutionally required, the different institutional levels of the organization, etc.).

The second part of the course studies the discipline of administrative action.

It starts with the theme of administrative power and its features, going on to analyze the ways in which the power to exercise, ie the administrative procedure. It then addresses to the main categories of administrative measures, highlighting the features most relevant to each. It finally addresses the question of the invalidity of an administrative measure and the related responsibilities of the administration.

The third part of the course covers the topics of goods, services and public contracts.

Of each of the related notions explains the content, highlighting certain problematic aspects that these entail today. It then proceeds to explain concisely the specific legal regime of these three particular areas of administrative action.

For attending students:

N. BASSI, Le Pubbliche Amministrazioni e il loro diritto. Elementi di diritto amministrativo sostanziale, the last published edition (explanatory cards excluded).

For not attending students:

The above program will go in-depth with the reading of some chapters of Manuale di Diritto Amministrativo of Marcello Clarich - Bologna 2015, and in particular the chapter 3.4.7.8.9.10

The educational objectives are to enable students, at the end of the course, to have fully comprehension of the the fundamental principles governing the administrative action and to be able to easily use the reconstructive tools that are indispensable in the application of such a complex matter as administrative law.

At the end of the course students will have acquired, by virtue of what has just been stated, independence of judgment in the examination of concrete issues of administrative law, as well as ability to articulate with technically correct language underlying reasoning.

Lectures.

They can be written tests during the course.

Final assessment will consist of an oral examination, divided basically into three questions, one for each part of the course: questions are aimed at understanding whether the student has acquired sufficient knowledge of the fundamental aspects of each party.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SPATTINI GIAN CLAUDIO** **Matricola: 003734**

Docente **SPATTINI GIAN CLAUDIO, 6 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1002862 - DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

L'oggetto dell'insegnamento comprende i temi della Costituzione economica italiana ed europea, l'istituzione e disciplina delle Autorità indipendenti, nonché la regolazione dei servizi pubblici, la privatizzazione e liberalizzazione tutte sotto l'influenza ormai preponderante del diritto comunitario. Altra parte riguarda la disciplina amministrativa della concorrenza, così come risulta sia dalla legge fondamentale e di rilevanza costituzionale n. 287 del 1990 che ha istituito l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM: e successive modifiche), sia dal diritto comunitario, anche e soprattutto giurisprudenziale, di cui essa è pure attuazione. Lo studio di questo argomento riveste particolare interesse in quanto coniuga differenti approcci sia giuridici (si va dal diritto amministrativo a quello dell'economia e trasversalmente al diritto UE), che di altri settori del sapere (discipline politologiche ed economiche), e dunque la sua interdisciplinarietà ben si attaglia al profilo del laureato in scienze politiche. Infine il tema scelto si presta più di altri a verificare la tenuta di numerosi concetti, già oggetto della Parte generale, che appartengono alla teoria generale di diritto amministrativo (quali il principio di legalità, la discrezionalità, anche tecnica, i poteri normativi delle Autorità indipendenti) nei confronti dell'innovazione economica e ad accertare "il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati".

Testi di riferimento

Note:
Testi consigliati: L. TORCHIA (a cura di), Lezioni di diritto amministrativo progredito, Bologna, (II ed. il Mulino) 2012 (esclusi i Capitoli II, VI, VII e XIII). Lettura necessaria: F. MERUSI, Il sogno di Diocleziano. Il diritto nelle

crisi economiche, Giappichelli 2013;

| | |
|--|---|
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di consentire l'apprendimento di una serie di tematiche di diritto amministrativo, che consentano, per la loro rilevanza concreta, di coniugare l'approfondimento teorico con la verifica dell'utilità che per il laureato in scienze politiche ha la padronanza del diritto, in specie amministrativo, ai fini della propria attività più specifica e peculiare. |
| Prerequisiti | Diritto amministrativo, Istituzioni di diritto pubblico |
| Metodi didattici | lezioni frontali e seminari |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | Esame orale |



Testi in inglese

| | |
|--|---|
| | English |
| | Main themes that will be examined in the first part of the course include: Italian and European Economic Constitution, the establishment and regulation of independent authorities, the regulation of public services, privatization and liberalization under the influence of Community law. Moreover covers the administrative discipline of competition, as reflected by constitutional law n. 287/1990 which established Antitrust Authority (AGCM), by European Union law and especially by case law, of which it is implemented. The study of this matter is of particular interest as it combines different approaches, both legal (in particular administrative, economy and EU law), that other fields of knowledge (political and economical science), and therefore its interdisciplinary approach is well suited to the profile of graduates of this course. Finally, the theme lends itself more than others to check the soundness of many concepts - that have apply to the general theory of administrative law (as the Principle of legality, Administrative Discretion, the legislative powers of the independent Authorities) - to innovation and verify "the role of the judge in front of the administrative decisions for the operation of markets. |
| | L. TORCHIA (a cura di), Lezioni di diritto amministrativo progredito, Bologna, (ed. il Mulino) 2012. Essential reading: F. MERUSI, Il sogno di Diocleziano,. Il diritto nelle crisi economiche, Torino (ed. Giappichelli), 2013 |
| | The course aims to enable the learning of a number of issues of administrative law, making it possible to combine theoretical study with practical implications. It aims to provide students with a wide range of expertise in the field of state regulation of the economy implemented mainly through the instruments, both traditional and innovative, of administrative law. After lessons the student must have obtained the capacity to know and critically evaluate the principles, substantive rules, procedural mechanisms and case law that characterize the implementation of these instruments. He will also have to understand the evolution of general and special regulations and especially figure out the multiple and fundamental connections between the different disciplines involved. He will finally apply their knowledge to real cases subject to court decisions discussed during lectures, as well as support his thesis with due propriety of language and appropriateness of arguments. |

Administrative law, Institutions of Public Law

The course aims to enable the learning of a number of issues of administrative law, making it possible to combine theoretical study with practical implications.

It aims to provide students with a wide range of expertise in the field of state regulation of the economy implemented mainly through the instruments, both traditional and innovative, of administrative law. After lessons the student must have obtained the capacity to know and critically evaluate the principles, substantive rules, procedural mechanisms and case law that characterize the implementation of these instruments. He will also have to understand the evolution of general and special regulations and especially figure out the multiple and fundamental connections between the different disciplines involved. He will finally apply their knowledge to real cases subject to court decisions discussed during lectures, as well as support his thesis with due propriety of language and appropriateness of arguments.

Oral examination. Attending students will take the exam with agreed arrangements. In any case, the knowledge and ability to understand will be verified through two questions aimed at verifying the effective acquisition of them. Candidates can also prepare topics chosen for the specific study of the themes of the course. The ability to communicate is checked evaluating the student's ability to offer comprehensive definitions, the use of technical and appropriate terminology, to explain the meaning of specific terms and / or concepts. The results of the test will be positive if the responses, in their interactions, are satisfactory overall.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCAFFARDI LUCIA** **Matricola: 006039**

Docente **SCAFFARDI LUCIA, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1005930 - DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **9**

Settore: **IUS/21**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Parte generale: la comparazione nel diritto pubblico/costituzionale tra scienza e metodo. Le famiglie e sistemi di produzione del diritto. Le forme di stato: nozioni e classificazioni. Le forme di governo e i loro caratteri identificativi. La giustizia costituzionale comparata tra sindacato diffuso ed accentrato di costituzionalità. L'accesso alle Corti e, in particolare: il ricorso in via incidentale; il ricorso in via diretta; il ricorso diretto dei cittadini; il ricorso di amparo e la tutela dei diritti. I diritti "fuori" dalle Costituzioni nazionali: l'integrazione europea attraverso i diritti. I nuovi contenuti e le nuove modalità di tutela dei diritti fondamentali tra evoluzione dei linguaggi costituzionali e orientamenti dei giudici comuni e delle Corti Costituzionali. Il ruolo dei giudici (soprattutto costituzionali) nella conformazione dei diritti e nella elaborazione e gestione delle tecniche di tutela.

La parte speciale del corso sarà dedicata ad alcuni Paesi emergenti ritenuti di particolare importanza nello studio del diritto costituzionale comparato come: Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica (c.d. BRICS).

Testi di riferimento

Testi di riferimento.

Parte generale.

Lo studente può scegliere tra:

G. ROLLA, Elementi di diritto costituzionale comparato, Giuffrè, 2014 e G. AMATO, F. CLEMENTI, Forme di stato e forme di governo, Il Mulino, 2012.

oppure

P.CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI (a cura di), Diritto costituzionale comparato, EdizioniLaterza, 2014 (Tomo I da pag. 5 a pag.

292; Tomo II da pag. 775 a pag. 986 e da pag. 1087 a pag. 1216).

Parte speciale.

Uno a scelta fra i seguenti libri:

L. SCAFFARDI (a cura di), BRICS. Paesi emergenti nel prisma del Diritto comparato, Giappichelli, 2012 (per intero)

oppure

L.SCAFFARDI (a cura di), The BRICS Group in the Spotlight. An Interdisciplinary Approach, ESI 2015 (quattro saggi a scelta dello studente).

Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza delle Costituzioni, già approfondite sui testi. Al riguardo, si consiglia: G. CERRINA, E. FROSINI, A. TORRE, Codice delle Costituzioni, Giappichelli, 2009.

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi.

Il presente corso ha l'obiettivo di fornire strumenti metodologici e fondamenti teorici della comparazione giuridica attraverso, anzitutto, la comprensione e l'analisi di argomenti quali la nozione, la modalità e le finalità del diritto pubblico/costituzionale comparato. Particolare attenzione è dedicata allo studio di alcuni argomenti specifici che connotano l'evoluzione della forma di stato e di governo nel panorama comparato. Una parte del corso verrà dedicata all'approfondimento, attraverso lo studio della giurisprudenza, ai profili legati ai modelli e alle tecniche di tutela dei diritti fondamentali nel diritto comparato, e nella prospettiva 'costituzionale' europea (Corte di Giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo).

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze relative alla relazione tra teoria e ricerca nell'ambito della comparazione giuridica e capacità di elaborare nuovi percorsi di approfondimento della comparazione attraverso lo studio della giurisprudenza e dei modelli giuridici.

In relazione alla conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) il corso consentirà agli studenti di interpretare i diversi fenomeni giuridici e di analizzare casi specifici, verificando la possibile applicazione degli assunti teorici appresi con riferimento alle nuove problematiche (come ad esempio nella tutela dei diritti fondamentali).

Per quanto concerne, poi, l'autonomia di giudizio (making judgements) il corso è volto a sviluppare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi giuridico comparata al fine di valutare individualmente le applicazioni e le implicazioni giuridiche di casi o sentenze.

Relativamente alle abilità comunicative (communication skills) l'obiettivo del corso è quello di sviluppare la capacità di comunicare in modo adeguato ed esaustivo le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio appropriato (tecnico-giuridico) e prestando particolare attenzione all'elaborazione di processi interpretativi ben argomentati e strutturati sui principi teorici della comparazione giuridica del diritto pubblico/costituzionale.

Infine, per quanto attiene alla capacità di apprendere (learning skills) il corso sarà articolato in modo da consentire agli studenti l'acquisizione degli strumenti metodologici e teorici della comparazione giuridica al fine di poter procedere in modo autonomo allo studio di casi e elaborazioni di ricerche.

Metodi didattici

Il programma del corso è articolato in lezioni frontali. Inoltre, durante lo stesso saranno organizzati diversi incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Nella organizzazione di questi seminari e nella preparazione del materiale didattico saranno coinvolti i frequentanti del corso

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale dell'apprendimento è svolta tramite colloquio orale. La conoscenza e capacità di comprensione sarà accertata attraverso una/due domande volte a verificare la conoscenza delle nozioni teoriche della comparazione giuridica. La conoscenza e capacità di comprensione applicate sarà accertata invitando lo studente a discutere ed analizzare casi di studio e sentenze. L'autonomia di giudizio sarà accertata invitando lo studente a formulare considerazioni personali su determinati casi di studio o sentenze. Le abilità comunicative saranno accertate valutando la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di fornire definizioni appropriate. La capacità di apprendere sarà accertata valutando complessivamente le conoscenze acquisite e la capacità di formulare giudizi.



Testi in inglese

Italian

General Part: the use of comparison in the public law/constitutional law between science and method. The families of the legal systems. Forms of state: notions and classifications. Forms of government and their peculiar characters. Comparative constitutional justice among centralized or decentralized model of judicial review. Access to the Constitutional Courts: direct appeal, direct appeal of the citizens; the recurso de amparo and the protection of the rights. The "rights-outside" the national Constitutions: European integration through the rights. The new contents and the new techniques of protection of fundamental rights between the evolution of the constitutional languages and the orientations of the judges and the Constitutional Courts. The role of judges (especially constitutional ones) in the configuration of rights and in the development and management of new protections techniques of rights.

The special part of the course will be reserved for some emerging Countries which are of particular importance for the study of comparative constitutional law as: Brazil, India, China and South Africa (also known as BRICS).

General part.

Students can choose :

G. ROLLA, Elementi di diritto costituzionale comparato, Giuffrè, 2014 and G. AMATO, F. CLEMENTI, Forme di stato e forme di governo, Il Mulino, 2012.

or

P.CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Edizioni Laterza 2014 (Volume I pages 5-292; Volume II pages 775-986 and pages 1087-1216).

Special part.

Students can choose between one of these books:

L. SCAFFARDI (a cura di), BRICS. Paesi emergenti nel prisma del Diritto comparato, Giappichelli, 2012

or

L.SCAFFARDI (a cura di), The BRICS Group in the Spotlight. An Interdisciplinary Approach, ESI 2015 (Four chapters at the choice of students).

For the final exam it is required a deep knowledge of major European Countries' Constitutions. In this regard, we recommend: G. CERRINA, E. FROSINI, A. TORRE, Codice delle Costituzioni, Giappichelli, 2009.

The course aims to provide methodological tools and theoretical foundations of comparative law through, first, the understanding and analysis of topics such as the notion, the manner and purpose of public/constitutional comparative law. Particular attention will be dedicated to the study of some specific aspects that characterize the evolution of forms of state and forms of government in the comparative analysis. Part of the course will be reserved for the examination of the different models and protection techniques of fundamental rights in comparative law, also through the study of the jurisprudence, and in an European constitutional perspective (European Courts of Justice and European Courts of human rights).

With reference to the knowledge and understanding, the course aims to provide students with knowledge about the relation between theory and research in the juridical comparative law and with ability to develop new topic in the comparative law through studying jurisprudence and legal models.

In relation to the applying knowledge and understanding, the course will enable students to understand the different legal phenomena and to analyse specific cases, in order to verify the possible application of the learned theoretical assumptions in relation to new questions and challenges (such as the protection of fundamental rights).

With regard to making judgements, the course aims to develop in students the ability to integrate the gained knowledge through the comparative legal analysis, in order to assess individually the applications and the legal implications of cases or judgments.

With regard communication skills, the goal of the course is to develop the ability to communicate appropriate and comprehensively, using an appropriate language (technical legal terms), paying special attention to the development an interpretative processes structured on the theoretical principles of public/constitutional comparative law.

Finally, with regard to learning skills, the course will be organized in order to allow students to acquire the theoretical and methodological tools of comparative law in order to be able to proceed on their own to the analysis of case studies and research

The course is divided into lectures. In addition, during the course there will be different seminars, lessons on specific and relevant argument with the participation of professors and researchers coming also from other universities.

Students will be involved in the preparation of seminars and didactic materials

Final assessment is conducted through oral exam.

The knowledge and understanding will be assessed through one/two questions in order to test the knowledge of the theoretical concepts of comparative law.

The applying knowledge and understanding applied will be assessed by inviting students to discuss and analyze case studies and judgments.

The making judgements will be assessed by inviting the student to formulate personal considerations on specific case studies or judgments. The communication skills will be assessed by evaluating the use of the technical and legal language and the ability to provide appropriate definitions.

The learning skills will be assessed by evaluating the acquired knowledge and the ability to make judgments.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PANTANO FABIO** **Matricola: 010279**

Docente **PANTANO FABIO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **18097 - DIRITTO DEL LAVORO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **9**

Settore: **IUS/07**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso riguarda i principali istituti giuridici del diritto sindacale e del rapporto di lavoro, nel diritto Italiano e dell'Unione europea.

Si articola in tre parti.

La prima si concentra sulle fonti italiane ed europee che disciplinano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, con particolare attenzione al ruolo svolto dal contratto collettivo, sia nell'impiego privato, che in quello pubblico; nonché sullo studio della rappresentanza e dell'azione di autotutela collettiva dei lavoratori e degli imprenditori.

Inoltre sono analizzati la struttura, la funzione e le prerogative degli organismi sindacali tramite i quali ha luogo la rappresentanza collettiva dei lavoratori all'interno dell'azienda.

La seconda parte riguarda la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato; i poteri del datore di lavoro; gli obblighi e i diritti del lavoratore, sia con riguardo al settore pubblico, che a quello privato. La terza parte si concentra sulla disciplina del mercato del lavoro e dei modelli contrattuali non standard per l'assunzione di forza lavoro, come disciplinati nel diritto interno ed europeo

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti, lo studio dei temi affrontati si concentra soprattutto su quanto discusso in classe e sul materiale indicato. In ogni caso, per un ulteriore approfondimento, gli studenti possono utilizzare i capitoli e i paragrafi corrispondenti ai temi indicati contenuti in:

M.V. Ballestrero e G. De Simone, Diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, nell'edizione più recente disponibile

ovvero

Obiettivi formativi

Il corso consente allo studente di comprendere il significato giuridico del rapporto di lavoro subordinato e la sua collocazione nel più ampio sistema degli ordinamenti nazionale ed europeo. Attraverso la frequenza delle lezioni e lo studio del materiale consigliato, lo studente acquisisce conoscenza dei principi fondamentali che regolano il rapporto di lavoro subordinato, la sua distinzione rispetto al lavoro autonomo e le sue interazioni con il diritto sindacale; dei diritti dei lavoratori; dei poteri e delle prerogative dell'imprenditore; dei modelli negoziali tramite i quali si realizza l'assunzione di forza lavoro; delle specificità di tali fenomeni nell'ambito dell'impiego alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali. La frequenza alle lezioni è altamente consigliata e agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di svolgere lavori di ricerca da presentare al docente e ai colleghi durante le lezioni.

Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondamentali di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla sua applicazione pratica e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi del corso avviene tramite un esame orale, strutturato in modo da accertare:

- La conoscenza degli elementi caratterizzanti gli istituti giuridici trattati e dei relativi orientamenti giurisprudenziali;
- La comprensione delle interrelazioni tra funzionamento delle dinamiche organizzative e la regolamentazione dei rapporti di lavoro;
- La valutazione critica della posizione del lavoratore nelle organizzazioni, dei suoi diritti e dei suoi obblighi

Gli studenti frequentanti, a seguito di accertamento casuale della presenza in aula, potranno sostenere un esame parziale scritto, con domande a risposta multipla o aperta, avente a oggetto gli argomenti trattati durante la prima parte del corso, del cui esito si terrà conto in sede di valutazione finale

Anche la partecipazione alle lezioni, tramite lo svolgimento e la presentazione dei lavori di ricerca assegnati, sarà tenuta in considerazione ai fini del giudizio complessivo

Programma esteso

Le fonti
L'organizzazione sindacale
Le organizzazioni collettive dei datori di lavoro
La libertà sindacale
La contrattazione collettiva
Lo sciopero
La serrata
La repressione della condotta antisindacale
Distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo
Il lavoro tramite agenzia
L'oggetto del contratto di lavoro (mansioni e jus variandi)
I doveri del lavoratore: diligenza, obbedienza, fedeltà
Il potere direttivo, disciplinare e di vigilanza del datore di lavoro
La retribuzione
I limiti all'orario di lavoro
La sospensione protetta del rapporto di lavoro
Il diritto antidiscriminatorio del lavoro
La cessazione del rapporto di lavoro: il licenziamento individuale; i licenziamenti collettivi; il trattamento di fine rapporto
Il mercato del lavoro
I contratti di lavoro subordinato flessibili e formativi
I contratti di lavoro c.dd. "speciali"



Testi in inglese

Italian

The course covers the main legal institutions of trade unions and employment relationship law, within Italian and European law. It is divided into three parts.

The first focuses on the Italian and European sources governing the employment relationship and industrial relations, with particular attention to the role played by collective agreements, both in the private and in the public sector, and on the study of collective representation and actions of workers and employers. The structure, function and powers of workers' representations within the company and the productive plants are analysed as well.

The second part concerns the qualification of the employment relationship, the powers of the employer, and the obligations and rights of the worker, both with regard to the public and the private sector.

The third part focuses on the legal regulation of labour market and of non-standard contractual models for the recruitment of the labour force, as regulated in national and European law

For the students who attend to the lectures, the study of concerned issues focuses primarily on what is discussed during the classes and on the indicated materials. In any case, for a further study, students can use the chapters and paragraphs corresponding to the listed themes in:

M.V. Ballestrero e G. De Simone, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, in the most recent available edition

or

F. Carinci, R. de Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro*, Utet, Torino, volume I (Il diritto sindacale) e volume II (Il rapporto di lavoro subordinato), in the most recent available edition

The course allows the student to understand the legal meaning of the employment relationship and its role within the broader system of national and European legal systems. Through the attendance of lectures and the study of the indicated materials, the student acquires knowledge of the fundamental principles governing the employment relationship, its distinction from self-employment and its interaction with the right of association; workers' rights; powers and the prerogatives of the entrepreneur; the contractual models through which workforce is hired; specificities of these phenomena in the public sector

The course consists of frontal lectures. Students are highly suggested to take part to the classes. To the students will be offered the possibility to carry out research works to be presented to the colleagues and the professor during the classes.

During the lectures the founding characteristics of each institution will be highlighted and the general issues and case law related to their application will be discussed

The assessment of the achievement of the learning objectives of the course is carried out through a written examination with multiple-choice questions. The questions aim to assess:

- The knowledge of the characteristic features of the legal institutions treated and of concerned case law;
- The understanding of the interrelationships between the functioning of organizational dynamics and the regulation of labor relations;
- The critical evaluation of the position of the worker within organizations, of his rights and his obligations

The students who attends to the lectures, after random assessment of their presence, will be allowed to take a written partial examination, based on multiple choice or open answers questions, on the subjects

treated during the first part of the course, whose results will be taken into account for the final evaluation

The participation to the classes, through the presentation of the assigned research work, will be taken into account as well

The Sources of labour law
Trade unions' organization
Collective organizations of employers
The freedom of employees to take part to a trade unions and to their collective actions
Collective bargaining
Strike
Employers' lockout
The judicial protections of unions' activities and strike
Distinction between employment and self employment work
Object of the employment contract (tasks and jus variandi)
Powers of the employer
Duties of employees
Workers' remuneration
Working time limits
Workers' leaves
Antidiscrimination labour law
The termination of the employment relationship: individual dismissals; collective redundancy; workers' resignation
Severance pay
The labour market
Temporary agency work
Non - standard employment contracts
The so-called "special" contracts of employment

Testi del Syllabus

Resp. Did. **BARANI ARMANDO** **Matricola: 010788**

Docente **BARANI ARMANDO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1002876 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **9**

Settore: **IUS/14**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Introduzione (L'Unione europea e il suo diritto. Origini e sviluppi del processo d'integrazione europea). L'ordinamento giuridico dell'Unione europea (Profili generali. Il quadro istituzionale. Le fonti. Il processo decisionale. Il Diritto dell'Unione europea negli ordinamenti degli Stati membri). La tutela dei diritti (I giudizi sui comportamenti degli Stati membri. La competenza pregiudiziale). Obiettivi e competenze dell'Unione (Valori e obiettivi dell'Unione. La cittadinanza dell'Unione. Il sistema delle competenze). Le politiche dell'Unione (Il mercato interno. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia). L'azione esterna dell'Unione (Profili generali). La partecipazione dell'Italia al processo d'integrazione europea (Profili generali. Organizzazione e procedure).

Testi di riferimento

Roberto ADAM - Antonio TIZZANO, Manuale di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli Editore, Torino, 2014

Lo studente è tenuto a conoscere gli argomenti trattati nelle seguenti Parti del testo:

- Introduzione
- Parte prima
- Parte seconda (solo capitoli III e V)
- Parte terza
- Parte quarta (solo capitoli I, II, IV, V)
- Parte quinta (solo capitolo I)
- Parte sesta

| | |
|--|--|
| Obiettivi formativi | <p>Conoscenza e capacità di comprensione Il corso ha lo scopo di approfondire i principali profili giuridico-istituzionali dell'Unione europea e del suo diritto materiale, con riferimento alle quattro libertà di circolazione ed alle più rilevanti politiche comuni, anche alla luce dei pronunciamenti della Corte di giustizia dell'Unione europea. Lo studente, al termine del corso, dovrà essere in grado di comprendere come si rapportano: - i trattati fondamentali dell'Unione e i differenti atti che compongono l'ordinamento derivato; - la normativa dell'Unione e la normativa nazionale degli Stati membri.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di: - orientarsi tra le fonti normative e giurisprudenziali dell'ordinamento dell'Unione; - reperire atti dell'Unione e sentenze della Corte di giustizia, comprendendone l'efficacia.</p> <p>Autonomia di giudizio Al termine del corso lo studente dovrà avere acquisito la capacità di accostarsi criticamente alle fonti dell'ordinamento dell'Unione e alla giurisprudenza del sistema di tutela giurisdizionale.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di comunicare in modo efficace le proprie tesi, utilizzando il linguaggio giuridico specifico della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente dovrà aver maturato un metodo di studio autonomo, adeguato ad una disciplina giuridica in costante divenire.</p> |
| Prerequisiti | Nessuno |
| Metodi didattici | <p>Lezioni frontali con uso di supporti visivi. Discussione di casi pratici. Esercitazione pratica in laboratorio informatico.</p> |
| Altre informazioni | <p>Per affrontare lo studio della materia è indispensabile conoscere le principali norme che disciplinano l'assetto dell'Unione Europea. Al riguardo si segnalano F. POCAR e M. TAMBURINI, Norme fondamentali dell'Unione Europea, XIV ed., Milano, Giuffrè, 2009, oppure B. NASCIMBENE, Unione europea. Trattati. Collana L'Europa in movimento. Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli, 2016, oppure il sito internet istituzionale eur-lex.europa.eu. Ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile sulla piattaforma "Elly" dell'Università di Parma, all'indirizzo http://elly.giurisprudenza.unipr.it/</p> |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | <p>Esame orale. Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con alcune domande volte a verificare l'effettiva conoscenza del programma di studio. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate discutendo con il candidato di casi ipotetici che presentino aspetti rilevanti per le politiche dell'Unione trattate dal corso. La capacità di comunicare verrà accertata valutando la padronanza del linguaggio tecnico proprio della disciplina. La capacità di apprendimento verrà accertata mediante la valutazione trasversale delle risposte fornite dal candidato nel corso del colloquio.</p> |



Testi in inglese

Italian

Introduction (The European Union and its right. Origins and developments of the European integration process). The legal order of the European Union (General profiles. The institutional framework. Sources. Decision making process. The European Union law in the legal systems of the Member States). Protection of the rights (The judgments on the behavior of the Member States. Reference for a preliminary ruling). Objectives and competences of the Union (Values and objectives of the Union. Citizenship of the Union. The system of competences). Union's policies (The internal market. The free movement of goods. The free movement of persons, services and capital. The area of freedom, security and justice). The Union's external action (General profiles). Italy's participation in the European integration process (General profiles. Organization and procedures).

Roberto ADAM - Antonio TIZZANO, Manuale di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli Editore, Torino, 2014

The student is expected to know the topics covered in the following parts of the text:

- Introduzione
- Parte prima
- Parte seconda (only chapters III and V)
- Parte terza
- Parte quarta (only chapters I, II, IV, V)
- Parte quinta (only chapter I)
- Parte sesta

Knowledge and understanding

The course aims to deepen the main legal and institutional profiles of the European Union and its substantive law, with reference to the four freedoms of movement and the most important common policies, also in the light of the rulings of the Court of Justice of the European Union.

The student, at the end of the course, should be able to understand how they relate:

- the basic treaties of the Union and the different acts that constitute the legislation derived;
- Union legislation and the national legislation of the Member States.

Applying knowledge and understanding

The student will be able to:

- orientate himself among the regulatory and legal sources of European Union law;
- find the Union's acts and decisions of the Court of Justice, understanding its effectiveness.

Making judgements

At the end of the course, the student should have acquired the ability of a critical approach to the sources of European Union law and to the case law of the system of judicial protection.

Communication skills

The student will be able to communicate effectively its arguments, using the specific legal language of the discipline.

Learning skills

The student must have developed a self-study method, fits a legal discipline in constant becoming.

No

Lectures with use of slides.
Discussion of practical cases.
Practice working in computer lab.

To address the study of matter is essential to know the main rules governing the structure of the European Union.
In this regard: F. POCAR e M. TAMBURINI, Norme fondamentali dell'Unione Europea, XIV edition, Milano, Giuffrè, 2009, or B. NASCIMBENE, Unione europea. Trattati. Collana L'Europa in movimento. Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli, 2016, or the institutional website eur-lex.europa.eu.
Additional teaching materials will be made available on "Elly" platform of the University of Parma, at <http://elly.giurisprudenza.unipr.it/>

Oral exam.
The knowledge and understanding will be assessed with some questions to verify the actual knowledge of the study program.
The ability to apply the knowledge and the making judgement will be assessed discussing with the candidate about hypothetical cases that present issues relevant to EU policies treated by the course.
The communication skills will be assessed by evaluating the mastery of the discipline technical language.
Learning skills will be assessed by a cross evaluation of the answers given by the candidate during the oral exam.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PITEA CESARE** **Matricola: 006439**

Docente **PITEA CESARE, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **00230 - DIRITTO INTERNAZIONALE**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **9**

Settore: **IUS/13**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano.

Contenuti

Il corso ha per oggetto lo studio dei fondamenti teorici, del funzionamento e dei limiti del diritto internazionale pubblico. Esso mira a fornire agli studenti una comprensione di insieme delle regole che presiedono alle relazioni internazionali e le competenze per sviluppare ragionamenti e argomentazioni giuridiche sulle questioni internazionali. L'illustrazione teorica delle questioni oggetto del corso sarà integrata con il riferimento costante alla prassi e dalla giurisprudenza internazionale, con l'approfondimento di casi di studio con la discussione critica delle questioni più controverse.

Il corso si articola in una parte generale, dedicata alle questioni generali del diritto internazionale pubblico, e in una parte speciale, dedicata all'uso della forza.

Nella PARTE GENERALE, dopo un inquadramento generale della nozione di diritto internazionale pubblico e della sua funzione nella dinamica delle relazioni internazionali, particolare attenzione verrà rivolta alle modalità di organizzazione della comunità internazionale e al funzionamento del suo diritto, affrontando le seguenti questioni:

- Chi sono i soggetti e gli attori del diritto internazionale? Stati, organizzazioni internazionali, individui e altri.
- Come avviene la formazione del diritto internazionale? Consuetudine, trattati, principi generali del diritto e soft-law. La codificazione del diritto internazionale generale. Le norme di diritto imperativo.
- Qual è il ruolo del diritto interno nell'attuazione del diritto internazionale? Monismo e dualismo. Procedimenti di adattamento e gerarchia tra diritto internazionale e diritto interno nell'ordinamento

italiano.

- Come reagisce il diritto internazionale alla violazione delle proprie norme? La responsabilità internazionale per fatto illecito. La soluzione delle controversie internazionali

Nella PARTE SPECIALE si tratterà del divieto di uso della forza da parte degli Stati, con riferimento alle norme e alla prassi, con riferimento alle seguenti questioni:

- Come si è sviluppato il principio di divieto di uso della forza?

- Come è stato concepito e come si è trasformato il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite?

- In quali casi gli Stati possono ricorrere unilateralmente alla forza? I limiti alla legittima difesa e la questione dell'intervento umanitario.

Testi di riferimento

PARTE GENERALE:

A. Cassese, Diritto internazionale (a cura di P. Gaeta), 2a ed., Il Mulino, 2013.

PARTE SPECIALE:

A. CASSESE e P. GAETA, Le sfide attuali del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna, 2008, limitatamente al Capitolo I (pp.15-47)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare una visione di insieme del funzionamento e dei principi fondamentali del diritto internazionale pubblico. Esso mira a fornire agli studenti una comprensione delle regole che presiedono alle relazioni internazionali e le competenze per sviluppare ragionamenti e argomentazioni giuridiche sulle questioni internazionali.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato la capacità:

- di conoscere e valutare criticamente i principi e le regole generali che caratterizzano la regolamentazione giuridica delle relazioni tra gli Stati e tra questi e gli altri attori internazionali;

- di conoscere in modo approfondito e valutare criticamente i principi, le regole e la prassi in materia di uso della forza;

- di cogliere le principali tendenze evolutive del diritto internazionale;

- di approfondire autonomamente lo studio di settori specifici della materia;

- di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite; e

- di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

Metodi didattici

Il corso alternerà lezioni frontali e momenti seminariali. L'illustrazione teorica delle questioni oggetto del corso sarà integrata con il riferimento costante alla prassi e dalla giurisprudenza internazionale, con l'approfondimento di casi di studio con la discussione critica delle questioni più controverse.

Altre informazioni

materiali didattici disponibili su <http://elly.giurisprudenza.unipr.it>

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale, previo superamento di un test di preselezione con domande a risposta multipla.

Il test e l'esame orale si terranno nella medesima giornata.

Il test di preselezione ha l'obiettivo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione e applicazione pratica di base. Il test sarà composto di dieci domande a risposta multipla di cui otto vertenti su nozioni e concetti fondamentali oggetto del corso e due vertenti sulla loro applicazione a casi concreti. Ogni risposta corretta determina l'attribuzione di 3 punti e ogni risposta errata una penalizzazione di punti 1. Le risposte non fornite non attribuiscono punteggio. Il test si intenderà superato con il raggiungimento di un punteggio di 18/30.

L'esame orale si articolerà su almeno due domande, una sulla parte generale e una sulla parte speciale, con l'obiettivo di accertare

- la capacità di comunicare, tramite una valutazione dell'abilità nell'organizzare in modo coerente l'esposizione, nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare una terminologia giuridica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti;

- la capacità di apprendere, tramite una ulteriore verifica del livello della conoscenze e della comprensione dei contenuti del corso e della loro

applicazione a casi concreti, reali o ipotetici.
Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno definite all'inizio del corso.

Programma esteso

- INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
- LA COMPOSIZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE
 - o Lo Stato
 - o Le Organizzazioni internazionali
 - o L'individuo
- LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE
 - o La funzione normativa nella comunità internazionale: uno sguardo di insieme
 - o Le norme imperative del diritto internazionale generale
 - o La consuetudine internazionale
 - o I trattati internazionali e il loro diritto
 - o Il c.d. "soft-law"
- L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO INTERNO
 - o Il rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno
 - o L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale generale
 - o L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale pattizio
- IL RISPETTO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA ADEMPIMENTO SPONTANEO E MISURE PACIFICHE DI AUTOTUTELA
 - o L'illecito internazionale
 - o La responsabilità internazionale
 - o La soluzione delle controversie
- L'USO DELLA FORZA NEL DIRITTO INTERNAZIONALE
 - o Il divieto di uso unilaterale della forza
 - o Il sistema di sicurezza collettiva
 - o Le missioni di mantenimento della pace
 - o La legittima difesa
 - o Questioni aperte nell'uso della forza internazionale



Testi in inglese

Italian.

The course focuses on the theoretical foundations, on the functioning and on the limits of public international law (PIL). It is designed to give students a global understanding of the rules governing international relations and aims at providing them with practical skills in legal reasoning and arguing on international issues. The theoretical approach will be accompanied by punctual references to international practice and case-law, the examination of case-studies and the critical discussion of the most controversial issues.

The course is divided in two modules, one dealing with general issues of public international law (general module) and one focusing on the specific issue of the use of force (specific module).

In the GENERAL MODULE, after having defined PIL and framed its function in the dynamics of international relations, a special attention will be paid to the organization of the international community and to the functioning of its legal system. The following issues will be tackled:

- Who are the subjects and actors of PIL? States, International Organizations, individuals, and others.

- How is PIL made? Custom, treaties, general principles of law, and soft law. Codification of general international law. Peremptory norms.
- What are the fundamental principles of public international law? States' territorial sovereignty and its limits.
- What is the role of domestic law in the implementation of PIL? Monism and dualism. Techniques of implementation and hierarchy between international and domestic norms in Italy.
- How does international law react to breaches of its norms? International responsibility for wrongful acts. The settlement of international disputes.

The SPECIAL MODULE will deal with the prohibition of the use of force by States, in both legal texts and practice, focusing on the following questions:

- How and when the prohibition of the use of force emerged in PIL?
- How was the U.N. collective security system designed and how has it been applied in practice?
- When States may unilaterally use force? The limits of self-defense and the question of humanitarian intervention.

GENERAL MODULE:

A. Cassese, *Diritto internazionale* (a cura di P. Gaeta), 2nd edn, Il Mulino, 2013.

SPECIAL MODULE:

A. CASSESE and P. GAETA, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2008, only Chapter I (pp.15-47).

The course aims to present a panorama of the functioning and the general principles of PIL. It is designed to give students a global understanding of the rules governing international relations and aims at providing them with practical skills in legal reasoning and arguing on international issues.

At the end of the course, students are expected to be able:

- to know and to critically assess the general principles and norms that govern the relations between States, as well as the latter's interactions with other international actors;
- to know and to critically assess the principles, the norms and the international practice relating to the use of force by States;
- to understand the main trends of development of PIL;
- to deepen in autonomy the study of the subject;
- to apply the knowledge thus acquired to practical cases; and
- to develop international legal arguments using a correct terminology and adequate reasoning.

The course will include taught classes and seminars. The theoretical approach will be integrated with punctual references to international practice and case-law, with the examination of case-studies and a critical discussion of most controversial issues.

Oral examination, only for those students passing a multiple choices test.

The test and the oral examination will take place in the same day.

The test aims at ascertaining the basic knowledge of the subject and the understanding and practical application of its main features. The test will include ten multiple choice questions,. Of which: eight concerning fundamental notions and concepts and two relating to the latter's application to practical cases. Each correct answer will give three points (3) and each wrong answers will result in a penalty of one point (-1). Blank questions do not give points or penalties. The test will be passed by those candidates summing up at least 18 point (18/30).

The oral examination will include at least two questions, one on the general module and one on the special module, with the aim of ascertaining:

- communication skills, through the evaluation of the candidate's ability to organize coherently the argument, to give satisfying definitions, to use a correct legal language, and to elucidate the meaning of specific expressions or concepts;
- learning skills, through a further assessment of the knowledge and understanding of the course contents, as well as of their application to practical cases.

The examination of students attending classess will be agreed at the beginning of the course.

- INTRODUCTION TO INTERNATIONAL LAW
- THE INTERNATIONAL COMMUNITY
 - o States
 - o International Organizations
 - o Individuals
- LAW MAKING IN THE INTERNATIONAL COMMUNITY
 - o General features of international law-making
 - o Peremptory norms of international law
 - o International custom
 - o Treaties and the law of treaties
 - o Soft-law
- INTERNATIONAL LAW IN DOMESTIC LEGAL SYSTEMS
 - o The relationship between international and domestic law
 - o International custom and the Italian legal system
 - o International treaties and the Italian legal system
- COMPLIANCE WITH INTERNATIONAL LAW
 - o International wrongful act
 - o International responsibility
 - o Dispute settlement
- THE USE OF FORCE IN INTERNATIONAL LAW
 - o The prohibition of the use of force
 - o The collective security system
 - o Peace-keeping missionso
 - o Self-defence
 - o Use of force: some outstanding issues

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TROMBETTA PANIGADI
FRANCESCA** **Matricola: 006386**

Docente **TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA, 6 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1006291 - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/13**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

| | |
|-----------------------------|--|
| Lingua insegnamento | Italiano |
| Contenuti | Oggetto del corso è la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risulta dalla legge 31 maggio 1995 n. 218, dalle principali convenzioni internazionali e dal diritto dell'Unione europea. |
| Testi di riferimento | 1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, VII ed., UTET, Torino, 2015, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono. |
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di fornire alcuni strumenti utili per comprendere le varie tecniche di delimitazione dell'ambito della legge e della giurisdizione nazionale nonché quelle relative all'applicazione del diritto straniero. |
| Prerequisiti | No |
| Metodi didattici | Durante il corso potranno svolgersi esercitazioni consistenti nell'analisi di sentenze e di casi pratici, con la diretta partecipazione dei frequentanti. L'esame finale di profitto è orale. |

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione pratica verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza delle norme e dei meccanismi del diritto internazionale privato e processuale, nonché la loro applicazione a casi concreti.

Le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione della terminologia giuridica appropriata, della capacità di chiarire il significato di particolari espressioni o concetti e di organizzare in modo coerente, adeguato e argomentato le nozioni studiate



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian |
| | The course focuses on the analysis of private international relations, which result from the Italian Law of 31 May 1995 n. 218, from the most important international conventions and the law of European Union. |
| | 1) MOSCONI e CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, VII ed., UTET, Torino, 2015, cap. primo, terzo e quarto. 2) P. DE CESARI, Diritto internazionale privato dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011, cap. primo, secondo, terzo e nono. |
| | The purpose of the course is to provide the students with ways of understanding the different techniques of the delimitation of the application of Italian law and Italian jurisdiction, as well as the techniques of the application of foreign law. |
| | No |
| | Some practical exercises, consisting in the analysis of Italian and foreign sentences, Can be held during the course. the final exam is oral. |
| | Oral examination. The acquired knowledge and understanding abilities and capabilities of practical application will be tested by addressing to the student at least two questions with the aim of assessing the actual knowledge of the norms and the related mechanisms of private and procedural international law. Learning abilities will be tested by assessing the capability of using correct juridical terminology, the capability of explaining the meaning of specific expressions or concepts and of organizing coherently, adequately and in a reasoned manner the acquired notions. |

Testi del Syllabus

Resp. Did. **COMELLI ALBERTO** **Matricola: 006519**

Docente **COMELLI ALBERTO, 6 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1002896 - DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/12**

Tipo Attività: **D - A scelta dello studente**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

| | |
|--|---|
| Lingua insegnamento | Italiano |
| Contenuti | Viene inquadrata la disciplina fiscale del diritto dell'UE, con particolare riferimento alla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia fiscale. |
| Testi di riferimento | Pietro Boria, Diritto tributario europeo, Giuffrè, 2015, pagine 1-232; 337-359. |
| Obiettivi formativi | L'obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza dei profili fondamentali del diritto dell'UE in materia fiscale. Inoltre, il corso si propone di approfondire il ruolo della giurisprudenza della Corte di giustizia nel diritto europeo. |
| Metodi didattici | Il programma sarà svolto durante le lezioni frontali. Saranno organizzati seminari sulla più recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE e della CEDU. |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | L'esame si svolgerà in forma orale. Consisterà in tre domande sull'intero programma. Per i soli Studenti frequentanti è prevista la possibilità di sostenere due esami parziali. I frequentanti, inoltre, potranno portare una sentenza in sede di esame, tra quelle concordate col Titolare del corso. |



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian |
| | The EU tax law will be analysed in depth, with specific reference to the ECJ case law about tax topics. |
| | Pietro Boria, Diritto tributario europeo, Giuffrè, 2015, pages 1-232; 337-359. |
| | The target is the knowledge of the main issues of the EU tax law. In addition, the purpose is to investigate about the importance of the ECJ case law relating to the European taxation. |
| | All the program will be analysed during the lessons. Some seminars and workshops about the ECJ and ECHR case law will be organized. |
| | The examination will be oral. Three questions will be made about the overall programme. For the attending Students only, it is possible to divide the examination in two parts. |

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MOSCONI FRANCO** **Matricola: 006123**

Docente **MOSCONI FRANCO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **03385 - ECONOMIA APPLICATA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **9**

Settore: **SECS-P/06**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Perché nelle nostre economie avanzate convivono piccole e medie imprese (PMI) con grandi imprese e multinazionali? Il corso si propone di gettare luce su questa domanda illustrando, in primo luogo, i principi fondamentali dell'Economia industriale (EI) che sono fondamentali per comprendere la «struttura dei mercati» (ad es., economie di scala, barriere all'entrata, integrazione verticale e concentrazione dei mercati). Le conoscenze fornite riguarderanno il paradigma tradizionale dell'EI (Struttura-condotta-performance, S-C-P) della «Scuola di Harvard» e le sue successive evoluzioni: la «Nuova EI» nata col lavoro di A. Jacquemin (“meccanismi di mercato vs comportamenti strategici”) e portata avanti, fra gli altri, da J. Sutton (teoria dei “sunk cost”). In secondo luogo, il corso si soffermerà sulle politiche pubbliche, e in particolare sui loro effetti su S-C-P. Ci si soffermerà sulle politiche per la tutela della concorrenza (Antitrust), nonché sulla Nuova Politica industriale, viste in una prospettiva europea.

Testi di riferimento

D. W. CARLTON, J. M. PERLOFF, Organizzazione Industriale, III[^] ed., Edizione italiana a cura di M. Beccarello e F. Mosconi, Milano, McGraw-Hill Italia, 2013 (or the English edition: Modern Industrial Organization, 4th ed.). Sulla homepage del docente verranno resi disponibili una serie di “Materiali didattici” per l'approfondimento di alcuni temi già trattati dal manuale (<http://economia.unipr.it/docenti/home.asp?id=137>)

Obiettivi formativi

Le Conoscenze e la Capacità di comprendere (I Descrittore di Dublino) riguardano essenzialmente la rivisitazione della più classica delle questioni di EI, vale a dire la relazione fra «dimensione» e «concentrazione» di mercato. La frequenza alle lezioni e lo studio di questo insegnamento offrirà quindi agli studenti questa Competenza (II

Descrittore di Dublino): padroneggiare gli strumenti metodologici necessari per l'analisi dei settori industriali, col Mercato unico europeo quale naturale punto di riferimento. Tenendo conto dei III, IV e V Descrittori di Dublino, l'insegnamento ha altresì come obiettivo il conseguimento di Autonomia di giudizio (comprendere come possono mutare le strategie delle imprese tenendo conto della globalizzazione e della nuova rivoluzione industriale), Capacità comunicative (saper comunicare con i manager e con decisori politici) e, infine, Capacità di apprendimento (saper condurre rigorose analisi empiriche sia su settori industriali che su raggruppamenti di imprese, come ad es. distretti industriali e cluster).

Prerequisiti

Una buona conoscenza della Microeconomia.

Metodi didattici

Nelle lezioni frontali verranno illustrati i contenuti del manuale (si vedano, più sopra, i "Testi di riferimento"), di cui il docente è uno dei due curatori dell'Edizione italiana. Esso si articola in 15 capitoli e, in ognuno di essi, all'illustrazione della teoria economica si accompagna la presentazione di numerosi case-study. Inoltre, alle lezioni frontali si accompagnerà un ciclo di esercitazioni condotto dal docente in prima persona e volto ad approfondire la conoscenza delle realtà industriali emiliana, italiana ed europea. Infine, alcuni seminari con rappresentanti del mondo economico (dirigenti d'impresa e/o ricercatori di Uffici studi) completeranno il programma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto.

Le conoscenze e la capacità di applicarle verranno accertate con N. 2 domande a risposta aperta (ma su argomenti teorici ben identificabili nei capitoli del manuale) valutate fino a 10 punti ciascuna.

Le capacità di comunicare con linguaggio tecnico appropriato verranno accertate con la richiesta di commentare brevemente una tabella e/o un grafico, richiesta valutata fino a 3 punti.

L'autonomia di giudizio e la capacità di apprendere verranno valutate con la richiesta di discutere un case-study su settori industriali e imprese fra quelli presentati nel libro di testo e/o nei materiali didattici (homepage del docente), richiesta valutata fino a 7 punti.



Testi in inglese

Italian

Why in our advanced economies do small and medium-sized enterprises (SMEs) coexist with big corporations and multinationals? The main purpose of this Course is to shed light on this issue. First of all, the fundamental principles of Industrial Organization (IO) will be explained in order to better understand "market structures" (e.g., economies of scale, barriers to entry, vertical integration, and market concentration). The subject matter runs from the traditional "Harvard School" IO paradigm (Structure-Conduct-Performance, S-C-P) into the "New" IO: market forces and strategic behaviour (A. Jacquemin) and its evolution into the "sunk costs theory" (J. Sutton). Secondly, the Course will focus on public policies, and in particular on their effects on S-C-P. In so doing, both Competition policy (antitrust, etc.) and the New Industrial Policy will be analysed from a European perspective.

D. W. CARLTON, J. M. PERLOFF, Modern Industrial Organization, 4th edition, 2005 (Italian edition, Organizzazione Industriale, edited by M. Beccarello e F. Mosconi, III[^] Italian edition, Milan, McGraw-Hill Italia, 2013). A set of "Didactic Materials" will be made available on the personal homepage for further investigation of some of the topics covered in the textbook (<http://economia.unipr.it/docenti/home.asp?id=137>).

Knowledge and Understanding (Dublin Descriptor I, Capabilities to develop and skills learning outcomes expected) apply primarily to the revisiting of the most classic of all questions related to IO: the relationship between the “dimension” and the “concentration” of markets. Attendance at lessons and study of the materials presented will offer students the second qualification (Dublin Descriptor II, Capabilities to apply knowledge): mastering the necessary methodological instruments for analyzing industrial sectors, using the European Single Market as the natural point of reference. In consideration of Descriptors III, IV, and V, the course has the explicit goal of giving students the independence to form their own opinions (understanding how business strategies can change in reaction to globalization and the new industrial revolution), to develop their communication skills (learning how to communicate with corporate executives and policy-makers), and finally, to hone their learning skills (learning how to conduct rigorous empirical analyses both on the industrial sector and on groupings of enterprises, such as industrial districts and clusters).

A solid background in Microeconomics.

The lectures of this course will present the contents of the textbook (see the “Testi di riferimento” section above), the Italian edition of which was edited in part by the professor himself. The text is divided into 15 chapters, each of which uses numerous case-studies to illustrate particulars of economic theory. In addition to the lectures, the professor will personally conduct a series of practice sessions in which students can study in greater depth the reality of industry in Emilia, in Italy, and in Europe. Finally, the program will be rounded out by a series of seminars with representatives from the economic world (business executives and/or members of think-tanks).

Written exam.

Capabilities to develop and capabilities to apply knowledge will be evaluated through 2 essay questions (on theoretical arguments that are clearly covered in the textbook), for a maximum of 10 points each.

Communication skills using appropriate technical language will be evaluated through a brief commentary given about a table and/or graph, for a maximum of 3 points.

Independence of opinion and learning skills will be evaluated through the discussion of a case-study on the industrial sectors and enterprises presented in the textbook and/or in the Didactic Materials (on the personal homepage), for a maximum of 7 points.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DEGLI ANTONI GIACOMO** **Matricola: 100195**

Docente **DEGLI ANTONI GIACOMO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **01961 - ECONOMIA POLITICA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2016**

CFU: **9**

Settore: **SECS-P/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

PARTE GENERALE

La parte generale dell'insegnamento considera elementi di analisi sia microeconomica (studio dei processi decisionali dei singoli attori economici, quali consumatori o imprese, e della loro interazione in particolari mercati) sia macroeconomica (studio dei fenomeni concernenti il sistema economico nel suo complesso).

Il programma di questa parte comprende i seguenti argomenti:

- una introduzione alla scienza economica;
- il principio del vantaggio comparato e le sue applicazioni;
- il funzionamento dei mercati economici, definendo e analizzando i concetti di domanda e offerta di mercato e introducendo il concetto di elasticità di domanda e offerta e le relative applicazioni;
- i concetti di surplus del consumatore, surplus del produttore ed efficienza del mercato;
- i concetti di esternalità, beni pubblici e risorse collettive;
- il comportamento delle imprese, riferendosi alle nozioni di funzione di produzione, di costo, di ricavo e di economie di scala;
- forme di mercato alternative, quali concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica;
- aspetti di contabilità nazionale (la misurazione del reddito di una nazione e le componenti del PIL);
- il concetto di crescita economica in relazione a quello di sviluppo economico e le determinanti della crescita; il risparmio e l'investimento; la disoccupazione;
- il ruolo della moneta e la dinamica dei prezzi (le funzioni della moneta, la domanda e l'offerta di moneta, l'inflazione e i costi a essa connessi);
- le fluttuazioni economiche di breve periodo (il moltiplicatore della

spesa, la domanda e l'offerta aggregata); l'influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata.

PARTE SPECIALE

La parte speciale approfondisce i temi dell'economia del benessere.

Testi di riferimento

Per la parte generale:

N.G. MANKIW, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2016, Sesta edizione (pp. 480).

Per la parte speciale:

Intervento pubblico, efficienza ed equità (dispensa disponibile presso il Dipartimento) (pp.28).

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento si propone di fornire allo studente le nozioni e i principi fondamentali dell'economia politica, considerando anche i principali avanzamenti che caratterizzano la frontiera di ricerca in questa disciplina. In particolare, l'insegnamento intende fornire allo studente le conoscenze fondamentali inerenti: le caratteristiche delle diverse forme di mercato, i fallimenti del mercato, il comportamento delle imprese, il vantaggio comparato, gli aspetti di contabilità nazionale, il tema della crescita economica, le funzioni della moneta e le fluttuazioni cicliche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di sostenere e discutere chiaramente, attraverso argomentazioni appropriate, possibili proposte e riflessioni inerenti problemi e tematiche di varia complessità in ambito economico in relazione ai temi trattati nel corso dell'insegnamento, con riferimento, ad esempio, ad aspetti di efficienza ed equità dei mercati e a temi chiave in ottica macroeconomica, quali la disoccupazione, l'inflazione e le determinanti della crescita economica.

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento, lo studente dovrà aver acquisito la capacità di interpretare criticamente i principali fatti economici al centro del dibattito nazionale e internazionale, anche attraverso la raccolta di dati e informazioni da fonti adeguate e attendibili.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere in grado di comunicare a diversi interlocutori, in modo efficace e con un linguaggio appropriato, le proprie riflessioni sugli argomenti di economia politica trattati.

Capacità di apprendere

Lo studente dovrà aver maturato la capacità di intraprendere in modo il più possibile autonomo studi più complessi e approfonditi, attraverso il perfezionamento di un adeguato metodo di studio, in particolare in riferimento alle materie di carattere economico.

Prerequisiti

Nessuno.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Altre informazioni

Ulteriori indicazioni sulle letture potranno essere comunicate agli studenti dal docente durante il corso e reperibili online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>).

Le slides presentate in aula dal docente saranno reperibili online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>)

Per i frequentanti vengono tenute durante il corso esercitazioni scritte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PARTE GENERALE

Esame scritto e orale.

Prova scritta.

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 5 punti) che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.

La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 10 punti), strutturate su più punti, che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.

La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione trasversale rispetto alle risposte fornite alle diverse domande di verifica.

La prova orale, sull'intero programma, valuta eventuali lacune emerse nell'ambito della prova scritta.

PARTE SPECIALE

Prova scritta (massimo 3 punti) facoltativa che consiste in due domande vero/falso con motivazione della risposta e in una domanda aperta associata al commento di un grafico.



Testi in inglese

Italian

GENERAL PART

The general part of the course will consider both a microeconomic approach (the analysis of the behavior of single economic agents, such as consumers and firms, and of their interactions in single markets) and a macroeconomic one (the analysis of variables and phenomena at an aggregate level).

The program of this part will focus on:

- an introduction to economics;
- the principle of comparative advantage;
- the functioning of the market, analyzing the concepts of demand and supply, and presenting the concept of elasticity of demand and supply and its applications;
- the concepts of consumers surplus, producer surplus and market efficiency;
- the concepts of externalities, public goods and common resources;
- firm's behavior and the notions of production functions, costs, revenues, and economies of scale;
- different types of market structures, such as perfect competition, monopoly, oligopoly and monopolistic competition
- components of GDP and its measurement;
- the concept of economic growth in relation to the concept of economic development and the determinants of economic growth; saving and investment; unemployment;
- money and prices (the meaning of money; the functions of money; money supply and demand; inflation and its costs);
- short-run economic fluctuations (spending multiplier, aggregate demand and aggregate supply); the influence of monetary and fiscal policy on aggregate demand.

SPECIAL PART

The special part of the course will develop the themes of welfare economics.

With reference to the general part:

N.G. MANKIW, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2016, Sesta edizione (pp. 480); English edition: N.G. MANKIW, Essentials of Economics, Stamford, Cengage Learning, 2015, Seventh edition (pp.566).
Note: the English version does not include the chapters on Oligopoly and

Monopolistic Competition which are included in the program of the course.

With reference to the special part:

Intervento pubblico, efficienza ed equità (booklet available at the department) (pp. 28).

Knowledge and understanding.

The course aims to provide students with the basic concepts and principles of political economy, considering the major recent advances that have characterized the frontier areas of research in economics. In particular, the course intends to provide students with fundamental knowledge related to: the characteristics of different types of market structures, the market failures, the behavior of firms, the principle of comparative advantage, the components and measurement of GDP, the notion of economic growth, the functions of money and the short-run economic fluctuations.

Applying knowledge and understanding.

The student will be able to understand and discuss clearly, through appropriate arguments, possible proposals and considerations related to problems and issues of various complexity in the economic sphere related to issues discussed in the course, such as market efficiency and equity and the key issues in a macroeconomic perspective, such as unemployment, inflation, and the determinants of economic growth.

Making judgements.

At the end of the course students will have acquired the ability to critically interpret the main economic events at the center of the national and international debate, also through the collection of data and information from reliable sources.

Communication skills.

Students will be able to communicate their own comments and ideas on the issues of political economy analyzed in the course to various interlocutors effectively and appropriately.

Learning skills.

Student will develop a personal method of study and acquire the ability to undertake, in the most independent way possible, more complex and thorough studies, particularly in respect to economic issues.

No.

Lectures.

Further information on the readings may be indicated during the course and reported online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>).

Slides presented in class by the instructor will be posted online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>)

For students who attend lectures written exercises are held during the course.

GENERAL PART

Written and oral exam.

Written test.

The knowledge and understanding will be assessed with two open questions (each worth 5 points), which ask a short answer that is specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course.

The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with two open questions (each worth 10 points), structured on several points which require the articulation of a discourse which integrates different notions acquired during the course in a coherent and logical way.

Learning skills will be assessed on the basis of an assessment across the

various answers to the different questions of the exam.
The oral test concerns all the issues of the course and fills any gaps which eventually emerge in the written test.

SPECIAL PART

Optional written test (max 3 points) consisting of two true-false questions with explanation of the answer and of an open question associated with a comment on a graph.

Testi del Syllabus

| | | |
|-------------------|--|--------------------------|
| Resp. Did. | VRDOLJAK ANA FILIPA | Matricola: 018029 |
| Docente | VRDOLJAK ANA FILIPA, 6 CFU | |
| Anno offerta: | 2016/2017 | |
| Insegnamento: | 1006886 - INTERNATIONAL LAW AND CULTURAL HERITAGE | |
| Corso di studio: | 3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI | |
| Anno regolamento: | 2015 | |
| CFU: | 6 | |
| Settore: | IUS/13 | |
| Tipo Attività: | D - A scelta dello studente | |
| Anno corso: | 2 | |
| Periodo: | II Semestre | |
| Sede: | PARMA | |



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Inglese

Contenuti

Il corso offre una panoramica critica degli aspetti chiave del diritto internazionale in materia di patrimonio culturale, soffermandosi sugli aspetti teorici, sostanziali e procedurali del diritto internazionale in questo settore, nonché sull'impatto di questo sul diritto internazionale generale.

Benché forme di protezione giuridica del patrimonio culturale siano state previste sin dal Rinascimento, tali iniziative sono state in gran parte frammentarie. I cambiamenti rapidi e diffusi che si sono verificati nelle ultime decadi hanno condotto alla formazione di un settore emergente del diritto internazionale, denominato diritto internazionale del patrimonio culturale, manifestatosi nell'adozione di una varietà di strumenti giuridici in materia di patrimonio tangibile e intangibile, sia monumentale che effimero, che prevedono una protezione sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. Nella stessa direzione vanno le leggi o le modifiche legislative che diversi Stati hanno introdotto nel loro ordinamento interno e con riferimento al loro territorio. Oltre a formare l'oggetto di questi trattati, la cultura e il patrimonio culturale investono altri settori del diritto internazionale, quali: il diritto internazionale degli investimenti; il diritto del commercio internazionale in contesti istituzionali quali l'OMC, il NAFTA e la UE; il diritto penale, internazionale, come evidenziato dalla giurisprudenza della Corte penale internazionale e del Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia; il diritto della proprietà intellettuale e i lavori sui saperi tradizionali in corso nel quadro dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (WIPO); la tutela dei diritti umani, con il discorso sui diritti culturali; e, infine, la teoria del diritto, dal liberalismo classico sino alle più recenti riflessioni

delle teorie critiche del diritto.
Il Corso si articola in 12 lezioni a carattere seminariale di tre ore ciascuna:

- 1: Aspetti teorici
- 2: Conflitti armati e occupazione militare
- 3: Distruzione intenzionale
- 4: Patrimonio mondiale e patrimonio sottomarino
- 5: Commercio e restituzione di beni culturali
- 6: Patrimonio intangibile e lingue
- 7: Diversità culturale e diritto del commercio internazionale
- 8: Diritti degli artisti, libertà di espressione e diritti culturali
- 9: Diversità culturale, diritti umani, minoranze e popoli indigeni
- 10: Rimedi per il danno alla cultura
- 11: Soluzione delle controversie
- 12: Patrimonio culturale e diritto internazionale generale.

Testi di riferimento

Vedi la sezione "Programma esteso"

Obiettivi formativi

Al completamento del corso, lo studente acquisirà:
- una buona conoscenza dei principi e delle regole del diritto internazionale in materia di patrimonio culturale;
- le conoscenze e le abilità per comprendere, interpretare, criticare e applicare tali principi e regole alle controversie in materia di patrimonio culturale

Prerequisiti

Conoscenze basilari del Diritto internazionale

Metodi didattici

Il Corso si articola in 12 lezioni a carattere seminariale di tre ore ciascuna. Gli studenti devono: frequentare il corso con regolarità; partecipare attivamente; coadiuvare la docente nella conduzione di un seminario.

Altre informazioni

LETTURE CONSIGLIATE

Gli studenti possono utilizzare i seguenti testi come riferimenti generali:
1) J. Blake, *International Cultural Heritage Law* (Oxford: Oxford University Press, 2015)
2) Nafziger, J., R. K. Paterson and A. D. Renteln (eds), *Cultural Law: International, Comparative and Indigenous* (Cambridge: Cambridge University Press, 2010).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione avverrà sulla base di due componenti:

Partecipazione al corso - 20%

La valutazione della partecipazione si basa sul lavoro svolto nel semestre. Oltre a presenziare alle lezioni, gli studenti dovranno:

- raccogliere e leggere, prima di ogni lezione, i relativi materiali
- contribuire in modo chiaro e costruttivo alla discussione in classe
- ascoltare i diversi punti di vista e confrontarsi in modo costruttivo
- contribuire attivamente alla discussione delle letture e dei casi selezionati

Saggio di ricerca - 80%

Gli studenti dovranno redigere un saggio di 4.000 parole (incluse note e bibliografia) su di un argomento trattato a lezione.

Programma esteso

Gli studenti dovranno leggere i seguenti contributi e documenti prima di ciascuna lezione:

1: Aspetti teorici

- Appiah, K., *Cosmopolitanism: Ethics in a World of Strangers* (New York: Norton, 2007), Chapter 8: Whose culture is it, anyway?
- The Marquis de Somerueles, *Vice-Admiralty Court of Halifax, Nova Scotia Stewart's Vice-Admiralty Reports* 482 (1813), reprinted in *International Journal of Cultural Heritage* (1996) vol.5(2), pp.319-329
- Taylor, C. *Multiculturalism: Examining the Politics of Recognition*

(Princeton NJ: 1994), Chapter 2: 'The Politics of Recognition', pp.25-37, 60-73

- Universal Declaration on Cultural Diversity, adopted by the UNESCO General Conference on 2 November 2001, UNESCO Doc.31C/Res.25, Annex I

- Right of access to and enjoyment of cultural heritage, Report of the independent expert in the field of cultural rights, 21 March 2011, UN Doc.A/HRC/17/38

2: Conflitti armati e occupazione militare

- Convention (IV) Respecting the Laws and Customs of War on Land, and Annex, The Hague, 18 October 1907, (1908) 2(supp.) AJIL 90

- Convention for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, The Hague, 14 May 1954, in force 7 August 1956, 249 UNTS 240

- Protocol for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, 14 May 1954, into force 7 August 1956, 249 UNTS 358

- Second Protocol to the Convention for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, 26 March 1999, into force 9 March 2004, 2253 UNTS 212.

- Vrdoljak, AF. 'Cultural Heritage in Human Rights and Humanitarian Law', in O. Ben-Naftali (ed.), *International Human Rights and Humanitarian Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2011), pp. 250-302

- O'Keefe, R. 'Protection of Cultural Heritage in International Criminal Law', *Melbourne Journal of International Law* (2010), vol.11, pp.339-393

3: Distruzione intenzionale

- UNESCO Declaration concerning the Intentional Destruction of Cultural Heritage, adopted by the General Conference of UNESCO at its 31st session, 17 October 2003

- Francioni, F. and F. Lenzerini, 'The Destruction of the Buddha's of Bamyan and International Law', *European Journal of International Law* (2003), vol.14, p.619

- Security Council Res.2199 of 12 February 2015, UN Doc.S/RES/2199(2015)

- Intentional Destruction as a violation of Human Rights, Report of the Special Rapporteur in the Field of Cultural Rights, 3 February 2016, UN Doc.A/HRC/31/59

- The Prosecutor v. Ahmad Al Faqi Al Mahdi, ICC-01/12-01/15, International Criminal Court, Judgment 27 September 2016

- Vrdoljak, AF. 'The Criminalisation of the Intentional Destruction of Cultural Heritage', in M. Orlando and T. Bergin (eds), *Forging a Socio-Legal Approach to Environmental Harm: Global Perspectives* (London: Routledge, forthcoming)

4: Patrimonio mondiale e patrimonio sottomarino

- Convention concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage, 16 November 1972, in force 17 December 1975, 1037 UNTS 151

- Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, 8 July 2015, UNESCO Doc.WHC.15/01

- Francioni F., and F. Lenzerini (eds), *The 1972 World Heritage Convention: A Commentary* (Oxford: Oxford University Press, 2008), pp.1-8 and 399-410

- Convention for the Protection of the Underwater Cultural Heritage, 2 November 2001, into force 2 January 2009, 2562 UNTS 3

- Institut de droit international Resolution 2015/3, *The Legal Regime of Wrecks on Warships and Other State-Owned Ships in International Law*

- Dromgoole S., '2001 UNESCO Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage'. In: A. Connolly (ed.), *Cultural Heritage Rights* (London: Ashgate, 2015)

5: Commercio e restituzione di beni culturali

- Recommendation on International Principles Applicable to Archaeological Excavations, adopted by the UNESCO General Conference 5 December 1956

- Convention on the Means of Prohibiting and Preventing the Illicit Import, Export and Transfer of Ownership of Cultural Property, Paris, 14 November 1970, in force 24 April 1972, 823 UNTS 231

- UNIDROIT Convention on Stolen or Illegally Exported Cultural Objects, Rome, 24 June 1995, in force 1 July 1998, (1995) 34 ILM 1322

- L. V. Prott, 'Unesco and Unidroit: A Partnership against Trafficking in Cultural Objects', in N. Palmer (ed.), *The Recovery of Stolen Art: A*

Collection of Essays, (The Hague, 1998), 205

- Vrdoljak, AF. 'The Criminalisation of the Illicit Trade in Cultural Property', in H. Geismar and J. Anderson (eds), *Cultural Property Reader* (London: Routledge, 2016)
- Vrdoljak, AF. 'Human rights and illicit trade in cultural objects', in S. Borelli and F. Lenzerini (eds), *Cultural Heritage, Cultural Rights, Cultural Diversity: International Law Perspectives*, (Leiden: Martinus Nijhoff, 2012), pp.107-140

Letture ulteriori:

- Council Regulation (EC) No.116/2006 on the export of cultural goods
- Council Directive No.93/7/EEC on the return of cultural objects unlawfully removed from the territory of a Member State
- Biondi, A. 'The Gardener and other Stories: The Peregrinations of Cultural Artefacts within the European Union', in R. Craufurd Smith (ed.), *Culture and European Union Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2004), pp.153-168

6: Patrimonio intangibile e lingue

- Recommendation on the Safeguarding of Traditional Culture and Folklore, Paris, 15 November 1989
- Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage, Paris, 17 November 2003, UNESCO Doc.MISC/2003/CLT/CH/14
- Operational Directive for the implementation of the Convention for the Safeguarding of the Intangible Heritage, as amended by the General Assembly of States Parties on 1 June 2016
- Yamato Declaration on Integrated Approaches for Safeguarding Tangible and Intangible Cultural Heritage, UNESCO Doc.WHC-04/7EXT.COM/INF.9(2004), Annex I
- Blake, J. *International Cultural Heritage Law* (Oxford: Oxford University Press, 2015), Chapter 5
- Lixiniski, L. *Intangible Cultural Heritage in International Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013), Chapter 2
- Council of Europe Charter for Regional or Minority Languages, ETS No.148, 5 November 1992, in force 1 March 1998
- Mancini, S. and De Witte, B. 'Language Rights as Cultural Rights: A European Perspective', in F. Francioni and M. Scheinin (eds), *Cultural Human Rights*, (Leiden: Brill, 2008)

7: Diversità culturale e diritto del commercio internazionale

- General Agreement on Tariffs and Trade, LT/UR/A-1A/1/GATT/1, signed 15 April 1994 (GATT 1994), Articles IV (Screen Quotas), XX(a)(Public Morals), (f)(National Treasures), XXIV (Anti-Dumping), XVI (Subsidies) and (XIX) (Safeguards)
- Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions, 20 October 2005, in force 18 March 2007, 2440 UNTS 311
- UNESCO Recommendation Concerning the International Exchange of Cultural Property, adopted by the General Conference on 26 November 1976
- Graber, C. 'The New UNESCO Convention on Cultural Diversity: A Counterbalance to the WTO?' *Journal of International Economic Law* (2006) vol.9, p.553
- Voon, T. 'Culture, Human Rights and the WTO', in AF. Vrdoljak (ed.), *The Cultural Dimension of Human Rights* (Oxford: Oxford University Press, 2013)
- Vadi, V. 'Crossed destinies: international economic courts and the protection of cultural heritage', *Journal of International Economic Law* (2015), vo.18(1), pp.51-77
- Vrdoljak, AF. 'International Exchange and Trade in Cultural Objects' in V. Vadi and B. de Witte (eds), *Culture and International Economic Law* (London: Routledge 2015) pp.124-142

8: Diritti degli artisti, libertà di espressione e diritti culturali

- Article 27, Universal Declaration of Human Rights, GA Res.217A(III), 10 December 1948
- Article 15, International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, GA Res.2200A(XXI), 16 December 1966, in force 3 January 1976
- UNESCO Recommendation by the People at Large in Cultural Life and their Contribution to It, adopted by the General Conference on 26 November 1976
- UNESCO Recommendation concerning the Status of the Artist, adopted by the General Assembly 27 October 1980

- General Comment No.21 Right to take part in cultural life (art.15, para.1(a)) of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights), 21 December 2009, UN Doc.E/C.12/GC/21
 - General Comment No.17 Right to benefit from the protection of the moral and material Interests resulting from any scientific, literary or artistic production of which he or she is the author (article 15, paragraph (1)(c) of the Covenant), 12 January 2006, UN Doc.E/C.12/GC/17
 - The Right to Freedom of Artistic Expression and Creativity, Report of the Special Rapporteur in the field of Cultural Rights, 14 March 2013, UN Doc.A/HRC/23/34
 - O'Keefe, R. 'The 'Right to Take Part in Cultural Life' under Article 15 of the ICESCR' International and Comparative Law Quarterly (1998) vol. 47, p.904
 - Sax, J. Playing Darts with Rembrandt: Public and Private Rights in Cultural Treasures (Ann Arbor: Michigan University Press, 2001), Chapter 1
- 9: Diversità culturale, diritti umani, minoranze e popoli indigeni
- Minority Schools in Albania, 1935 PCIJ, ser.A/B, No.64, p.4 at p.17
 - Article 27, International Covenant on Civil and Political Rights, GA Res.2200A(XXI), 16 December 1966, in force 23 March 1976
 - General Comment No.23: Article 27 (Minorities) adopted by the Human Rights Committee 8 April 1994, UN Doc.CCPR/C/21/Rev.1/Add.5
 - Declaration on the Rights of Persons Belonging to National or Ethnic, Religious and Linguistic Minorities, GA Res. 47/135, 18 December 1992, UN Doc.A/Res/47/135; (1993)
 - UN Declaration on the Rights of Indigenous Peoples, GA Res.61/295, 13 September 2007
 - Universal Declaration on Cultural Diversity, adopted by the UNESCO General Conference on 2 November 2001, UNESCO Doc.31C/Res.25, Annex I
 - Right of access to and enjoyment of cultural heritage, Report of the independent expert in the field of cultural rights, 21 March 2011, UN Doc.A/HRC/17/38
 - Vrdoljak, AF. 'Human rights and cultural heritage in international law' in F. Lenzerini and A. F. Vrdoljak (eds), International Law for Common Goods: Normative Perspectives on Human Rights, Culture and Nature, (Oxford: Hart Publishing, 2014), pp.139-175
- 10: Responsabilità e riparazione per danni al patrimonio culturale
- Draft Articles on State Responsibility for Internationally Wrongful Acts, GA Res.56/83 of 28 January 2002, 53 UN GAOR Supp. (No. 10) at 43, U.N. Doc. A/56/10 (2001)
 - Basic Principles and Guidelines on the Right to a Remedy and Reparations for Victims of Gross Violations of International Human Rights and Serious Violations of International Humanitarian Law, GA Res.60/147 of 16 December 2005
 - Lenzerini, F. 'Suppressing and Remedying Offences against Culture' in AF. Vrdoljak (ed.), The Cultural Dimension of Human Rights (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Vrdoljak, AF. 'Reparations for Cultural Loss', in F. Lenzerini (ed.), Reparations for Indigenous Peoples: International and Comparative Law Perspectives (Oxford: Oxford University Press, 2008), pp.197-228
 - Vrdoljak, AF. 'Genocide and Restitution: Ensuring Each Group's Contribution to Humanity', 22(1) European Journal of International Law (2011) 17-47
- 11: Soluzione delle controversie
- Francioni, F. 'Plurality and interaction of legal orders in the enforcement of cultural heritage law', in F. Francioni and J. Gordley (eds), Enforcing International Cultural Heritage Law, (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Case concerning Temple of Preah Vihear (Cambodia v. Thailand), ICJ Judgment of 15 June 1962; and Request for Interpretation of the Judgment of 15 June, ICJ Judgment of 11 November 2013
 - Republic of Austria v. Altmann, 372 F 3d 1246 (9th Cir. 2003), 539 US 987 (2004), 124 S. Ct. 46
 - Chechi, A. 'Plurality and coordination of dispute settlement in the field of cultural heritage', in F. Francioni and J. Gordley (eds), Enforcing International Cultural Heritage Law, (Oxford: Oxford University Press, 2013)

- Vrdoljak, AF. 'Enforcement of Restitution through Peace Agreements' in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013)
- 12: Patrimonio culturale e diritto internazionale generale
- Francioni, F. 'Beyond State Sovereignty: The Protection of Cultural heritage as a Shared Interest of Humanity', *Michigan Journal of International Law* (2004), vol.25, p.1209-1229
- Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society (Faro Convention), CETS No.199, 27 October 2005, in force 1 June 2011
- United Nations Convention on Jurisdictional Immunities of States and Their Property, 16 December 2004, UN Doc.A/RES/59/38 (2005)
- Declaration on Jurisdictional Immunities of State Owned Cultural Property, Council of Europe Committee of Legal Advisers on Public International Law, 2 June 2016
- Pavoni, R. 'Sovereign Immunity and the Enforcement of International Cultural Heritage Law', in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013).



Testi in inglese

English

This Course provides a critical overview of the key areas of international cultural heritage law by focusing on its theoretical, substantive and procedural aspects, and its impact on public international law generally.

Although forms of legal protection of cultural heritage have existed since the Renaissance, these initiatives had been largely disjointed and fragmented. However, rapid and diffuse developments in recent decades have led to the emergent field of international cultural heritage law. This is reflected in the adoption of a range of international instruments covering tangible and intangible heritage, from the monumental to the ephemeral, affording protection during peacetime and armed conflict. Likewise, countries are enacting legislation or overhauling existing laws within their own territory. Beyond these specialist legal conventions, culture and cultural heritage is informing other legal fields including international investment law like ICSID and international trade law from the World Trade Organization to NAFTA and the European Union, international criminal law as reflected in the case law of the International Criminal Court and the International Criminal Tribunal for the former Yugoslavia, intellectual property and WIPO's ongoing work on traditional knowledge, human rights law and the rising discourse on cultural rights, indigenous peoples and minorities, and legal theory from liberalism to the latest iterations of critical legal theory.

The Course consists of 12 three-hour seminars :

- 1: Theoretical aspects
- 2: Armed conflict and belligerent occupation
- 3: Intentional destruction
- 4: World heritage and underwater heritage
- 5: Trade in cultural goods and restitution
- 6: Intangible heritage and language
- 7: Cultural diversity and international economic law
- 8: Artists' rights, freedom of expression and cultural rights
- 9: Cultural diversity, human rights, minorities and Indigenous peoples
- 10: Remedies for cultural loss
- 11: Settlement of disputes
- 12: Cultural heritage and general public international law

View the "expanded program".

After having completed this course the student will:

- have a good working knowledge of the principles and rules relating to international cultural heritage law
- have the skills and the knowledge to understand, interpret, critique and apply these principles and rules to contemporary cultural heritage disputes

Basic knowledge of Public International Law

The Course consists of 12 three-hour seminars. Participants must regularly attend seminars and actively participate, and assist in leading one of the seminars.

SUGGESTED READINGS

Participants may find the following monograph and edited volumes helpful:

- 1) J. Blake, *International Cultural Heritage Law* (Oxford: Oxford University Press, 2015)
- 2) Nafziger, J., R. K. Paterson and A. D. Renteln (eds), *Cultural Law: International, Comparative and Indigenous* (Cambridge: Cambridge University Press, 2010).

Assessment in this course is based on the following components:

Participation - 20%

The participation assessment is based on work undertaken during the semester. In addition to attending seminars you are expected to:

- Read and prepare the prescribed readings prior to the seminar
- Contribute clearly and constructively to seminar discussion
- Listen to and engage constructively with alternative points of view
- Actively contribute to discussion of selected readings and case studies

Research paper - 80%

You will be required to submit a 4,000 word research paper covering one of the topics of the seminar series. The word count includes all references that is footnotes, bibliography etc.

Students are required to read the following materials before each seminar:

1: Theoretical aspects

- Appiah, K., *Cosmopolitanism: Ethics in a World of Strangers* (New York: Norton, 2007), Chapter 8: Whose culture is it, anyway?
- The Marquis de Somerueles, *Vice-Admiralty Court of Halifax, Nova Scotia Stewart's Vice-Admiralty Reports* 482 (1813), reprinted in *International Journal of Cultural Heritage* (1996) vol.5(2), pp.319-329
- Taylor, C. *Multiculturalism: Examining the Politics of Recognition* (Princeton NJ: 1994), Chapter 2: 'The Politics of Recognition', pp.25-37, 60-73
- Universal Declaration on Cultural Diversity, adopted by the UNESCO General Conference on 2 November 2001, UNESCO Doc.31C/Res.25, Annex I
- Right of access to and enjoyment of cultural heritage, Report of the independent expert in the field of cultural rights, 21 March 2011, UN Doc.A/HRC/17/38

2: Armed conflict and belligerent occupation

- Convention (IV) Respecting the Laws and Customs of War on Land, and Annex, The Hague, 18 October 1907, (1908) 2(supp.) AJIL 90
- Convention for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, The Hague, 14 May 1954, in force 7 August 1956, 249 UNTS 240
- Protocol for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, 14 May 1954, into force 7 August 1956, 249 UNTS 358
- Second Protocol to the Convention for the Protection of Cultural Property in the Event of Armed Conflict, 26 March 1999, into force 9

March 2004, 2253 UNTS 212.

- Vrdoljak, AF. 'Cultural Heritage in Human Rights and Humanitarian Law', in O. Ben-Naftali (ed.), *International Human Rights and Humanitarian Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2011), pp. 250-302
- O'Keefe, R. 'Protection of Cultural Heritage in International Criminal Law', *Melbourne Journal of International Law* (2010), vol.11, pp.339-393

3: Intentional destruction

UNESCO Declaration concerning the Intentional Destruction of Cultural Heritage, adopted by the General Conference of UNESCO at its 31st session, 17 October 2003

- Francioni, F. and F. Lenzerini, 'The Destruction of the Buddha's of Bamyán and International Law', *European Journal of International Law* (2003), vol.14, p.619

- Security Council Res.2199 of 12 February 2015, UN Doc.S/RES/2199(2015)

• Intentional Destruction as a violation of Human Rights, Report of the Special Rapporteur in the Field of Cultural Rights, 3 February 2016, UN Doc.A/HRC/31/59

• The Prosecutor v. Ahmad Al Faqi Al Mahdi, ICC-01/12-01/15, International Criminal Court, Judgment 27 September 2016

- Vrdoljak, AF. 'The Criminalisation of the Intentional Destruction of Cultural Heritage', in M. Orlando and T. Bergin (eds), *Forging a Socio-Legal Approach to Environmental Harm: Global Perspectives* (London: Routledge, forthcoming)

4: World heritage and underwater heritage

• Convention concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage, 16 November 1972, in force 17 December 1975, 1037 UNTS 151

• Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, 8 July 2015, UNESCO Doc.WHC.15/01

- Francioni F., and F. Lenzerini (eds), *The 1972 World Heritage Convention: A Commentary* (Oxford: Oxford University Press, 2008), pp.1-8 and 399-410

• Convention for the Protection of the Underwater Cultural Heritage, 2 November 2001, into force 2 January 2009, 2562 UNTS 3

• Institut de droit international Resolution 2015/3, *The Legal Regime of Wrecks on Warships and Other State-Owned Ships in International Law*

- Dromgoole S., '2001 UNESCO Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage'. In: A. Connolly (ed.), *Cultural Heritage Rights* (London: Ashgate, 2015)

5: Trade in cultural goods and restitution

• Recommendation on International Principles Applicable to Archaeological Excavations, adopted by the UNESCO General Conference 5 December 1956

• Convention on the Means of Prohibiting and Preventing the Illicit Import, Export and Transfer of Ownership of Cultural Property, Paris, 14 November 1970, in force 24 April 1972, 823 UNTS 231

• UNIDROIT Convention on Stolen or Illegally Exported Cultural Objects, Rome, 24 June 1995, in force 1 July 1998, (1995) 34 ILM 1322

- L. V. Prott, 'Unesco and Unidroit: A Partnership against Trafficking in Cultural Objects', in N. Palmer (ed.), *The Recovery of Stolen Art: A Collection of Essays*, (The Hague, 1998), 205

• Vrdoljak, AF. 'The Criminalisation of the Illicit Trade in Cultural Property', in H. Geismar and J. Anderson (eds), *Cultural Property Reader* (London: Routledge, 2016)

• Vrdoljak, AF. 'Human rights and illicit trade in cultural objects', in S. Borelli and F. Lenzerini (eds), *Cultural Heritage, Cultural Rights, Cultural Diversity: International Law Perspectives*, (Leiden: Martinus Nijhoff, 2012), pp.107-140

Further reading:

- Council Regulation (EC) No.116/2006 on the export of cultural goods
- Council Directive No.93/7/EEC on the return of cultural objects unlawfully removed from the territory of a Member State

• Biondi, A. 'The Gardener and other Stories: The Peregrinations of Cultural Artefacts within the European Union', in R. Craufurd Smith (ed.), *Culture and European Union Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2004), pp.153-168

6: Intangible heritage and language

- Recommendation on the Safeguarding of Traditional Culture and Folklore, Paris, 15 November 1989
 - Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage, Paris, 17 November 2003, UNESCO Doc.MISC/2003/CLT/CH/14
 - Operational Directive for the implementation of the Convention for the Safeguarding of the Intangible Heritage, as amended by the General Assembly of States Parties on 1 June 2016
 - Yamato Declaration on Integrated Approaches for Safeguarding Tangible and Intangible Cultural Heritage, UNESCO Doc.WHC-04/7EXT.COM/INF.9(2004), Annex I
 - Blake, J. International Cultural Heritage Law (Oxford: Oxford University Press, 2015), Chapter 5
 - Lixiniski, L. Intangible Cultural Heritage in International Law, (Oxford: Oxford University Press, 2013), Chapter 2
 - Council of Europe Charter for Regional or Minority Languages, ETS No.148, 5 November 1992, in force 1 March 1998
 - Mancini, S. and De Witte, B. 'Language Rights as Cultural Rights: A European Perspective', in F. Francioni and M. Scheinin (eds), Cultural Human Rights, (Leiden: Brill, 2008)
- 7: Cultural diversity and international economic law
- General Agreement on Tariffs and Trade, LT/UR/A-1A/1/GATT/1, signed 15 April 1994 (GATT 1994), Articles IV (Screen Quotas), XX(a)(Public Morals), (f)(National Treasures), XXIV (Anti-Dumping), XVI (Subsidies) and (XIX) (Safeguards)
 - Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions, 20 October 2005, in force 18 March 2007, 2440 UNTS 311
 - UNESCO Recommendation Concerning the International Exchange of Cultural Property, adopted by the General Conference on 26 November 1976
 - Graber, C. 'The New UNESCO Convention on Cultural Diversity: A Counterbalance to the WTO?' Journal of International Economic Law (2006) vol.9, p.553
 - Voon, T. 'Culture, Human Rights and the WTO', in AF. Vrdoljak (ed.), The Cultural Dimension of Human Rights (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Vadi, V. 'Crossed destinies: international economic courts and the protection of cultural heritage', Journal of International Economic Law (2015), vo.18(1), pp.51-77
 - Vrdoljak, AF. 'International Exchange and Trade in Cultural Objects' in V. Vadi and B. de Witte (eds), Culture and International Economic Law (London: Routledge 2015) pp.124-142
- Seminar 8: Artists' rights, freedom of expression and cultural rights
- Article 27, Universal Declaration of Human Rights, GA Res.217A(III), 10 December 1948
 - Article 15, International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, GA Res.2200A(XXI), 16 December 1966, in force 3 January 1976
 - UNESCO Recommendation by the People at Large in Cultural Life and their Contribution to It, adopted by the General Conference on 26 November 1976
 - UNESCO Recommendation concerning the Status of the Artist, adopted by the General Assembly 27 October 1980
 - General Comment No.21 Right to take part in cultural life (art.15, para.1(a) of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights), 21 December 2009, UN Doc.E/C.12/GC/21
 - General Comment No.17 Right to benefit from the protection of the moral and material Interests resulting from any scientific, literary or artistic production of which he or she is the author (article 15, paragraph (1)(c) of the Covenant), 12 January 2006, UN Doc.E/C.12/GC/17
 - The Right to Freedom of Artistic Expression and Creativity, Report of the Special Rapporteur in the field of Cultural Rights, 14 March 2013, UN Doc.A/HRC/23/34
 - O'Keefe, R. 'The 'Right to Take Part in Cultural Life' under Article 15 of the ICESCR' International and Comparative Law Quarterly (1998) vol. 47, p.904
 - Sax, J. Playing Darts with Rembrandt: Public and Private Rights in Cultural Treasures (Ann Arbor: Michigan Univ. Press, 2001), Chapter 1
 - 9: Cultural diversity, human rights, minorities and Indigenous peoples
 - Minority Schools in Albania, 1935 PCIJ, ser.A/B, No.64, p.4 at p.17

- Article 27, International Covenant on Civil and Political Rights, GA Res.2200A(XXI), 16 December 1966, in force 23 March 1976
 - General Comment No.23: Article 27 (Minorities) adopted by the Human Rights Committee 8 April 1994, UN Doc.CCPR/C/21/Rev.1/Add.5
 - Declaration on the Rights of Persons Belonging to National or Ethnic, Religious and Linguistic Minorities, GA Res. 47/135, 18 December 1992, UN Doc.A/Res/47/135; (1993)
 - UN Declaration on the Rights of Indigenous Peoples, GA Res.61/295, 13 September 2007
 - Universal Declaration on Cultural Diversity, adopted by the UNESCO General Conference on 2 November 2001, UNESCO Doc.31C/Res.25, Annex I
 - Right of access to and enjoyment of cultural heritage, Report of the independent expert in the field of cultural rights, 21 March 2011, UN Doc.A/HRC/17/38
 - Vrdoljak, AF. 'Human rights and cultural heritage in international law' in F. Lenzerini and A. F. Vrdoljak (eds), *International Law for Common Goods: Normative Perspectives on Human Rights, Culture and Nature*, (Oxford: Hart Publishing, 2014), pp.139-175
- Seminar 10: Remedies for cultural loss
- Draft Articles on State Responsibility for Internationally Wrongful Acts, GA Res.56/83 of 28 January 2002, 53 UN GAOR Supp. (No. 10) at 43, U.N. Doc. A/56/10 (2001)
 - Basic Principles and Guidelines on the Right to a Remedy and Reparations for Victims of Gross Violations of International Human Rights and Serious Violations of International Humanitarian Law, GA Res.60/147 of 16 December 2005
 - Lenzerini, F. 'Suppressing and Remedying Offences against Culture' in AF. Vrdoljak (ed.), *The Cultural Dimension of Human Rights* (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Vrdoljak, AF. 'Reparations for Cultural Loss', in F. Lenzerini (ed.), *Reparations for Indigenous Peoples: International and Comparative Law Perspectives* (Oxford: Oxford University Press, 2008), pp.197-228
 - Vrdoljak, AF. 'Genocide and Restitution: Ensuring Each Group's Contribution to Humanity', 22(1) *European Journal of International Law* (2011) 17-47
- 11: Settlement of disputes
- Francioni, F. 'Plurality and interaction of legal orders in the enforcement of cultural heritage law', in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Case concerning Temple of Preah Vihear (Cambodia v. Thailand), ICJ Judgment of 15 June 1962; and Request for Interpretation of the Judgment of 15 June, ICJ Judgment of 11 November 2013
 - Republic of Austria v. Altmann, 372 F 3d 1246 (9th Cir. 2003), 539 US 987 (2004), 124 S. Ct. 46
 - Chechi, A. 'Plurality and coordination of dispute settlement in the field of cultural heritage', in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013)
 - Vrdoljak, AF. 'Enforcement of Restitution through Peace Agreements' in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press, 2013)
- 12: Cultural heritage and general public international law
- Francioni, F. 'Beyond State Sovereignty: The Protection of Cultural heritage as a Shared Interest of Humanity', *Michigan Journal of International Law* (2004), vol.25, p.1209-1229
 - Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society (Faro Convention), CETS No.199, 27 October 2005, in force 1 June 2011
 - United Nations Convention on Jurisdictional Immunities of States and Their Property, 16 December 2004, UN Doc.A/RES/59/38 (2005)
 - Declaration on Jurisdictional Immunities of State Owned Cultural Property, Council of Europe Committee of Legal Advisers on Public International Law, 2 June 2016
 - Pavoni, R. 'Sovereign Immunity and the Enforcement of International Cultural Heritage Law', in F. Francioni and J. Gordley (eds), *Enforcing International Cultural Heritage Law*, (Oxford: Oxford University Press,

2013).

Testi del Syllabus

Resp. Did. **AMBANELLI ALESSANDRA** **Matricola: 005885**

Docente **AMBANELLI ALESSANDRA, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **00532 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **9**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

I diritti soggettivi, le persone fisiche, i diritti della personalità ; gli enti; nozioni generali di diritto di famiglia; le successioni in generale e il contratto di donazione.

I beni, i diritti reali e il possesso. Le vicende e le fonti e la disciplina generale del rapporto obbligatorio, il contratto in generale , i contratti tipici (compravendita). Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e la responsabilità civile. L'ultima parte riguarda la tutela dei diritti (la responsabilità patrimoniale e la garanzia patrimoniale; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

Testi di riferimento

E' necessario lo studio di un manuale universitario aggiornato Si consiglia:

AAVV Lineamenti di diritto privato, a cura di M.Bessone, Giappichelli, Torino, ult.ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti relativi alle parti in programma proposti in :

G.Bonilini, Quesiti di diritto privato, Milleduecento quesiti con le risposte ragionate, Cedam, Padova, ult. ed.

E' necessario un codice civile aggiornato.

Obiettivi formativi

Il corso ha per oggetto l'individuazione delle linee fondamentali del sistema giuridico privatistico, e l'apprendimento delle principali nozioni sui suoi istituti. Il corso fornisce le conoscenze e la comprensione degli istituti giuridici fondamentali del nostro ordinamento consentendo di acquisire competenza in ordine alla comprensione e interpretazione delle norme che disciplinano i principali istituti privatistici.

| | |
|--|--|
| Metodi didattici | Il corso sarà tenuto con lezioni frontali orali per la durata di 54 ore; al fine di consentire una maggiore conoscenza sono previsti approfondimenti in aula che si attueranno con l'analisi di alcune sentenze |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | Lo svolgimento della verifica finale consiste nella risposta orale a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo Studente abbia comprensione degli istituti affrontati nel corso delle lezioni nonché la sua capacità di applicare tali conoscenze a fattispecie concrete. La soglia di sufficienza si considera raggiunta quando lo studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti civilistici oggetto del corso e sia in grado di attuare le corrette interazioni tra le varie parti del programma. Se non raggiunge tale risultato l'esame sarà da considerarsi insufficiente. |



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian |
| | <p>General introduction: the notions of legal rule and legal system - the sources of law within the Italian legal system.</p> <p>Natural persons and legal entities - rights and remedies - the enforcement of rights and other protected interests in court - the procedural perspective - limitation of action. Family law.</p> <p>Topics in the law of property: ownership and possession - basic elements.</p> <p>Topics in the law of obligations: sources - performance - default - liability - remedies - one-sided actions.</p> <p>Topics in the law of contracts: enforceability of promises - the notion of agreement - nominate and innominate contracts - requisites of the contract - contract formation: offer and acceptance - pre-contractual duty to inform - contract interpretation (construction) - default rules and mandatory rules - invalidity and nullity.</p> <p>Topics in the law of torts: the general provision of article 2043 c.c. - strict liability vs. negligence - wrongfulness - causation - compensation - damages.</p> <p>Topics in the law of corporations.</p> <p>Time limitation and estoppel.</p> <p>Registration of legal acts.).</p> |
| | Bessone, Lineamenti di diritto privato, Giappichelli, Torino, most recent edition. Civil codemost recent edition |
| | The course is designed to offer a comprehensive introduction to the fundamentals of Italian civil law. |
| | The course will be based on oral lectures. |
| | oral exam. The oral exam may be preceded by a written test, according to modes which will be specified in the bulletin board of the Private Law Section of the Law Department. |

Testi del Syllabus

Resp. Did. **VALENTI VERONICA** **Matricola: 007031**

Docente **VALENTI VERONICA, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **01977 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2016**

CFU: **9**

Settore: **IUS/09**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso è articolato in cinque parti.

La prima parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base relative alla fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dei lineamenti di teoria dello Stato (concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano ed europeo (origine delle vicende e dei principi cardini del costituzionalismo italiano ed europeo; storia costituzionale italiana) ed, infine, allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi.

La seconda parte del corso riguarderà, più nello specifico, l'organizzazione istituzionale italiana. Si analizzeranno, infatti, la forma di governo italiana e la sua evoluzione; i sistemi elettorali e gli strumenti di democrazia diretta ed indiretta; i singoli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali; i principi costituzionali in materia di giurisdizione; la giustizia costituzionale; lo Stato italiano nella dimensione internazionale ed europea.

La terza parte del corso concernerà lo studio delle fonti del diritto (Costituzione e leggi di revisione costituzionali, fonti primarie, fonti secondarie; fonti dell'ordinamento regionale; i rapporti tra fonti dell'Unione Europea e norme interne; i rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamento nazionale; la peculiarità dei trattati sui diritti umani nel sistema delle fonti).

La quarta parte del corso, invece, sarà dedicata allo studio dei diritti fondamentali in una dimensione multilivello, anche attraverso l'analisi della casistica giurisprudenziale nazionale (giudiziaria e costituzionale), ed europea (UE e della CEDU).

Parte delle lezioni, infine, sarà dedicata ad attività seminariale, avente ad

oggetto il ruolo dei partiti politici nelle democrazie moderne, e agli aspetti più problematici inerenti alla democrazia interna ed esterna degli stessi.

| | |
|--|---|
| Testi di riferimento | R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, G. Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.; Per la preparazione dell'esame, è necessaria una conoscenza degli atti normativi. Al riguardo, si consiglia: M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed. |
| Obiettivi formativi | Il corso intende fare acquisire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali e delle principali problematiche del diritto pubblico nonché indicare l'approccio metodologico di base per la comprensione e l'approfondimento delle discipline giuspubblicistiche. Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato: - l'approfondita conoscenza delle categorie giuridiche del diritto pubblico italiano; - la capacità di comprensione e di valutazione, anche critica, dei testi normativi e delle sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso; - la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate. |
| Prerequisiti | Nessuno. |
| Metodi didattici | Il corso sarà articolato in lezioni frontali. Si terranno anche seminari dedicati allo studio della tutela multilivello di alcuni diritti fondamentali nonché all'analisi giuridica delle vicende relative all'esperienza democratica del nostro Paese. |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | L'esame consiste in una prova orale, durante la quale le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto del programma d'esame. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli argomenti trattati durante i seminari. La capacità di comunicare verrà invece accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti. Infine, le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione trasversale delle risposte fornite alle domande di verifica nel loro complesso. |



Testi in inglese

| | |
|--|---|
| | Italian |
| | The course is organized into five parts. The first part of the course will be dedicated to the basic knowledges of the juridical phenomenology (law, legal system and legal provision); to the analysis of the lineaments of the State theory (the concept of State and its constituent elements; the forms of State and forms of Government); to the study of the origins and of the development of the Italian and European constitutionalism and also to the study of the notion of the Constitution and of its hallmarks and of the more important events of the Italian constitutional history. The second part of the course will concern, specifically, the Italian institutional organization. We will analyze the Italian form of government and its evolution; the voting systems; the mechanisms of indirect and direct democracy; each Constitutional Institution, the Regions and the other local governments, the constitutional principles about the jurisdiction; the constitutional justice and the role of the Italian Republic |

in the international and European legal system.

The third part of the course will concern the study of the law sources (Constitution, primary and secondary sources, the system of the regional sources; the European and the international sources; the relationship between the European Union and the Italian legal system; the peculiarities of the human rights treaties in the Italian legal order). The fourth part of the course will be dedicated to the study of the fundamental rights and their multilevel protection, through the analysis of national case law (judicial and constitutional cases), and European case law (EU and the ECHR).

Part of the lessons, finally, will be dedicated to the seminar activities, relating to the role exercised by the political parties in modern democracies, and to their internal organization.

R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, G. Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.;

For the exam preparation, the student needs a good knowledge of the legislative acts. In this regard, it is recommended: M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

The aim of the course is to provide students with a general overview of the basic knowledge of the fundamental elements and the main problem of the public law as well as to indicate the basic methodological approach for the understanding and the study of the same matter .

At the end of the course, the students must achieve:

- the knowledge and understanding of the categories of the public law;
- the understanding and the making judgements abilities, that means to understand and comment the laws and the decisions related to the topics studied during the course;
- the applying knowlwdges and the understanding ability as well as the communication skills, that means to apply the acquired knowledges to the concrete cases and to support each thesis with appropriate juridical language and arguments.

No.

The course will consist of frontal lessons. During the course, there will also be seminars dedicated to the study of multi-level protection of the fundamental rights as well as to the juridical analysis of the events relating to the Italian democratic experience.

The exam consists of an oral test.

During the exam, the knowledge and understanding abilities will be assessed through at least two questions to verify the knowledge of the matters of the course. The applying knowledges and the making judgements abilities will be assessed through the discussion of the topics analyzed during the seminars. The communicative skills will be assessed through the evaluation of the student's ability to provide the exhaustive juridical arguments, to use the appropriate juridical language and to clarify the meaning of some public law concepts. Finally, the learning skills will be assessed through the transversal evaluation of the answers to the questions as a whole.

Testi del Syllabus

| | | |
|-------------------|--|--------------------------|
| Resp. Did. | FORAPANI DANIELA | Matricola: 004463 |
| Anno offerta: | 2016/2017 | |
| Insegnamento: | 1002880 - LINGUA FRANCESE B1 - IDONEITA' | |
| Corso di studio: | 3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI | |
| Anno regolamento: | 2016 | |
| CFU: | 5 | |
| Settore: | L-LIN/04 | |
| Tipo Attività: | A - Base | |
| Anno corso: | 1 | |
| Periodo: | I Semestre | |
| Sede: | PARMA | |



Testi in italiano

| | |
|--|--|
| Lingua insegnamento | Francese |
| Contenuti | Il corso sviluppa l'abilità di comprensione scritta e orale del francese come seconda lingua europea. |
| Testi di riferimento | Fabienne Winkler, Toujours tout droit, ed. Azzali, 2004, ed. Azzali. Materiale di ricerca individuale concordato durante il corso, come articoli o saggi socio-politici. |
| Obiettivi formativi | Nel rispetto dei parametri contenuti nel Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa, il corso persegue l'obiettivo di portare lo studente a un livello B1 di comunicazione in lingua francese. |
| Metodi didattici | Le attività si avvarranno dell'ausilio delle nuove tecnologie con collegamento a Internet per lezioni ed esercitazioni. |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | L'esame consiste in una prova di comprensione scritta e in una prova d'ascolto così articolate: 1. Comprensione scritta: Comprensione di testi autentici. Accertamento: domande e risposte (questionario a scelte multiple). 2. Ascolto: Comprensione di documenti autentici di 2 minuti, più o meno, di durata, come ad esempio comunicazioni, avvisi, dialoghi, conferenze. Accertamento: domande e risposte (questionario a scelte multiple). |



Testi in inglese

| | |
|--|--------|
| | French |
|--|--------|

| | |
|--|--|
| | This course focuses on written and oral comprehension in French as a second language. |
| | Fabienne Winkler, <i>Toujours tout droit</i> , ed. Azzali, 200' Specific research material for the course such as socio-political essays and articles. |
| | Following the European Framework requirements, this course will bring the student to a B1 level in standard communication in French as a second language. |
| | Authentic web material will always be used in class. |
| | Final test 1. Written comprehension of authentic material on the basis of a multiple choice test. 2. Oral comprehension of authentic material 2 minutes long, such as dialogues, radio announcements, conferences etc. Multiple choice test. |

Testi del Syllabus

| | | |
|-------------------|--|--------------------------|
| Resp. Did. | FORAPANI DANIELA | Matricola: 004463 |
| Anno offerta: | 2016/2017 | |
| Insegnamento: | 1002878 - LINGUA INGLESE B1 - IDONEITA' | |
| Corso di studio: | 3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI | |
| Anno regolamento: | 2016 | |
| CFU: | 5 | |
| Settore: | L-LIN/12 | |
| Tipo Attività: | A - Base | |
| Anno corso: | 1 | |
| Periodo: | I Semestre | |
| Sede: | PARMA | |



Testi in italiano

| | |
|-----------------------------|---|
| Lingua insegnamento | Inglese e Italiano |
| Contenuti | L'obiettivo del corso è preparare gli studenti al superamento della prova di idoneità di livello B1 che verifica le abilità di lettura, ascolto e Use of English. Questo corso è destinato a coloro che hanno una conoscenza già acquisita dell'inglese a livello A2+ e che, quindi, possono comprendere situazioni di comunicazione, seppur poco complesse. |
| Testi di riferimento | TESTI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME Preliminary English Test 4, Cambridge University Press, 2003 ISBN 978-0-521-75532-0 Preliminary English Test 5, Cambridge University Press, 2008 ISBN 978-0-521-71439-6 Preliminary English Test 6, Cambridge University Press, 2010 ISBN 978-0-521-123-24-2 Preliminary English Test 7, Cambridge University Press, 2012 ISBN 978-1-107-61048-4 Preliminary English Test 8, Cambridge University Press, 2014 ISBN 978-1-107-67583-4 MANUALI DI GRAMMATICA CONSIGLIATI PER STUDIO INDIVIDUALE R. Murphy con L. Pallini Essential Grammar in Use Cambridge University Press - ISBN 978-0- 521-53488-8 (esercizi con soluzioni) |
| Obiettivi formativi | Uno studente B1 è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere una situazione, un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto. |
| Metodi didattici | Nell'aa 2016-2017 il corso sarà on-line accessibile con credenziali di Ateneo nome.cognome@studenti.unipr.it sulla piattaforma http://elly.cla.unipr.it/2015 . Il corso prevede videolezioni e esercitazioni specifiche sugli argomenti d'esame con correzione automatica delle risposte. Un esercizio si intende superato se si risponde correttamente ad almeno il 60% delle domande. |

Altre informazioni

EQUIPOLLENZA CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI
Per la procedura di riconoscimento delle Certificazioni linguistiche Internazionali consultare <http://www.cla.unipr.it/cla/standardpage.asp?ID=271&sFullId=6.7>.
L'Ateneo riconosce alle Certificazioni esposte sul sito il valore di prova di idoneità di lingua straniera indipendentemente dal numero di crediti attribuiti dagli Ordinamenti didattici dei singoli Corsi di laurea e che a far tempo dall'a.a. 2013/2014, le Certificazioni provenienti da soggetti diversi da quelli sopramenzionati non verranno prese in considerazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti sostengono una prova in lingua inglese, equivalente al c.d. Preliminary English Test (PET) livello B1, comprovante la conoscenza degli elementi di base della lingua inglese. La prova è composta da domande con risposta a scelta multipla. Per ottenere l'idoneità è necessario rispondere correttamente ad il 60% delle domande. Il punteggio finale si ottiene sommando le risposte corrette. Non c'è penalizzazione per le risposte errate e/o non date. Non è concesso l'utilizzo di dizionari, libri di testo/grammatica. Il test è a computer e prevede la verifica dell'abilità di lettura ascolto e use of English a livello B1.



Testi in inglese

English and Italian

The aim of the course is to help students pass the English language test based on reading, writing and Use of English at B1 level of the CEFR. The course is aimed at students who can understand simple communication and have acquired English language skills at A2+.

EXAMINATION PREPARATION

Preliminary English Test 4, Cambridge University Press, 2003 ISBN 978-0-521-75532-0 Preliminary English Test 5, Cambridge University Press, 2008 ISBN 978-0-521-71439-6 Preliminary English Test 6, Cambridge University Press, 2010 ISBN 978-0-521-123-24-2 Preliminary English Test 7, Cambridge University Press, 2012 ISBN 978-1-107-61048-4 Preliminary English Test 8, Cambridge University Press, 2014 ISBN 978-1-107-67583-4

GRAMMAR REFERENCE BOOK RECOMMENDED FOR INDIVIDUAL STUDY
R. Murphy and L. Pallini Essential Grammar in Use Cambridge University Press - ISBN 978-0-521-53488-8 (WITH KEY TO EXERCISES)

The student at B1 level can understand the main points of speech where clear standard language is used, and can express his or her opinion on familiar topics within the personal sphere simply and coherently. He or she can report an experience or event, describe a situation, dream, hope or aim, and supply reasons and brief explanations about an idea or project.

AA 2016-2017 the course is delivered online and can be accessed on <http://elly.cla.unipr.it/2015> using University of Parma credentials nome.cognome@studenti.unipr.it. The course includes video lessons and exercises with automatic correction of answers. The pass mark for the exercises is 60%.

EQUIPOLLENZA CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI / VALIDITY OF INTERNATIONAL LANGUAGE CERTIFICATES
For recognition / validation of language certificates in place of the university test, please see the university rulings (Delibere del Consiglio di Amministrazione) at <http://www.cla.unipr.it/cla/standardpage.asp?ID=271&sFullId=6.7>.
Certificates can be recognized to replace the language test for any number of credits within a degree course. Certificates issued by boards or institutions not expressly named in the ruling are not valid to replace the university language test.

The English language test is computer based and is modelled on the Cambridge English B1 examination Preliminary English Test (PET). It consists of multiple choice questions on reading, writing and Use of English. The pass mark of 60% is calculated solely on the number of correct answers, with no marks subtracted for missing or incorrect answers. The use of dictionaries, grammar reference books etc. is not permitted.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DEGLI ANTONI GIACOMO** **Matricola: 100195**

Docente **DEGLI ANTONI GIACOMO, 8 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **03568 - POLITICA ECONOMICA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **8**

Settore: **SECS-P/02**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano.

Contenuti

Il corso ha per oggetto lo studio dell'azione economica pubblica e si articola in quattro parti principali.
La prima considera l'analisi relativa alla definizione di criteri od obiettivi della politica economica. In questa parte si trattano i seguenti temi: preferenze individuali e sociali; criterio paretiano e nuova economia del benessere; teorie della giustizia, funzioni del benessere e ottimo sociale; preferenze sociali e istituzioni (stato e mercato); fallimenti del mercato: aspetti microeconomici e macroeconomici.
La seconda parte introduce alcuni elementi fondamentali di macroeconomia finalizzati all'analisi degli interventi di politica macroeconomica. In questa parte del corso si trattano: il modello keynesiano semplice, il modello IS-LM, il modello AS-AD, modelli a economie aperte e si introduce l'idea di approccio a più livelli.
La terza parte del corso tratta della politica monetaria, della politica fiscale e di problemi di politica microeconomica.
L'ultima parte analizza il processo di integrazione europea, con un focus sulla teoria delle aree valutarie ottimali, discutendo costi e benefici di una valuta comune.

Testi di riferimento

N. ACOCELLA, Fondamenti di politica economica, Carocci editore, 2011, solo le seguenti parti: capitoli 1,2,3,4,5,6,7 e primi tre paragrafi del capitolo 8.
V. VALLI, A. GEUNA e R. BURLANDO, Politica economica e macroeconomia, Carocci editore, 2010, solo i seguenti capitoli: 1,2,3,4,5,6,11,12,13, 14 e 17.
N.G. MANKIW e M.P. TAYLOR, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2012, solo il capitolo 29.

| | |
|--|--|
| Obiettivi formativi | <p>Conoscenza e capacità di comprensione L'insegnamento si propone di fornire allo studente i principi fondamentali della politica economica. In particolare, l'insegnamento intende trasmettere allo studente le conoscenze fondamentali riguardanti: la logica della politica economica; preferenze individuali e sociali; criterio paretiano e nuova economia del benessere; teorie della giustizia e funzioni del benessere sociale; preferenze sociali e istituzioni; fallimenti del mercato; elementi fondamentali di macroeconomia finalizzati all'analisi degli interventi di politica macroeconomica; interventi di politica monetaria e fiscale; principali problemi di politica microeconomica.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di discutere chiaramente, attraverso argomentazioni appropriate, possibili proposte e riflessioni inerenti temi di politica economica, con riferimento, ad esempio, alla logica della politica economica o all'efficacia di politiche economiche alternative alla luce di modelli teorici diversi.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà aver acquisito la capacità di analizzare criticamente i principali fatti al centro del dibattito di politica economica nazionale e internazionale, interpretandone la logica e valutandone le possibili conseguenze alla luce degli approcci e dei modelli studiati.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di comunicare con un linguaggio adeguato e in modo efficace a diversi interlocutori le proprie riflessioni riguardo ad azioni e proposte alternative di politica economica esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente dovrà acquisire la capacità di intraprendere in modo il più possibile autonomo l'analisi e la comprensione della logica alla base di possibili proposte e azioni di politica economica e dei loro potenziali effetti.</p> |
| Prerequisiti | Nessuno. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali e lavori di gruppo. |
| Altre informazioni | <p>Ulteriori indicazioni sulle letture potranno essere comunicate agli studenti dal docente durante il corso e reperibili online (http://elly.giurisprudenza.unipr.it).</p> <p>Le slides presentate in aula dal docente saranno reperibili online (http://elly.giurisprudenza.unipr.it)</p> |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | <p>Esame scritto e orale. Prova scritta. La conoscenza dei temi trattati verrà accertata con due domande aperte (ciascuna del valore di 5 punti) che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva comprensione delle nozioni e dei temi trattati. La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 10 punti), strutturate su più punti, che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento. La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione trasversale rispetto alle risposte fornite alle diverse domande di verifica. La prova orale, sull'intero programma, valuta eventuali lacune emerse nell'ambito della prova scritta.</p> <p>Lavori di gruppo (facoltativi) svolti durante il corso potranno integrare (fino a un massimo di 3 punti) la valutazione finale.</p> |



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian. |
| | <p>The subject of the course is the analysis of the economic action of the public sector. The course is divided into four main parts.</p> <p>The first part considers the definition of criteria or objectives of economic policy. This part focuses on the following topics: individual and social preferences; the pareto criterion and the new welfare economics; theories of justice, social welfare functions and social optimum; social preferences and institutions (state and market); market failures: micro and macroeconomic aspects.</p> <p>The second part introduces some fundamental elements of macroeconomics in order to analyze the economic policy at a macro level. This part analyzes: the simple keynesian model, the IS-LM model, the AD-AS model, models in open economies, the idea of multi-level approach.</p> <p>The third part considers the monetary policy, the fiscal policy and aspects related to microeconomic policy.</p> <p>The last part of the course analyzes the European integration, focusing on the theory of the Optimum Currency Area, evaluating costs and benefits of a common currency.</p> |
| | <p>N. ACOCELLA, Fondamenti di politica economica, Carocci editore, 2011, chapters 1,2,3,4,5,6,7 and sections 1-3 of chapter 8.</p> <p>V. VALLI, A. GEUNA and R. BURLANDO, Politica economica e macroeconomia, Carocci editore, 2010, only chapters: 1,2,3,4,5, 6, 11,12,13, 14, and 17.</p> <p>N.G. MANKIW and M.P. TAYLOR, L'essenziale di economia, Bologna, Zanichelli, 2012, only chapter 29.</p> |
| | <p>Knowledge and understanding</p> <p>The course aims to provide students with the basic concepts and principles of economic policy. In particular, the course intends to provide students with fundamental knowledge related to: the "logic" of economic policy; individual and social preferences; the pareto criterion and the new welfare economics; theories of justice and social welfare functions; social preferences and institutions; market failures; fundamental elements of macroeconomics; monetary policy, fiscal policy and aspects related to microeconomic policy.</p> <p>Applying knowledge and understanding</p> <p>The student will be able to maintain and discuss clearly, through appropriate arguments, possible proposals and considerations related to economic policy issues, such as the logic of economic policy or the efficiency of diverse economic policies on the basis of different theoretical models.</p> <p>Making judgements</p> <p>At the end of the course students will have acquired the ability to critically interpret the main economic events at the center of the national and international debate of economic policy, by evaluating their logic and effects in the light of the different approaches and theoretical models analyzed.</p> <p>Communication skills</p> <p>Students will be able to communicate their own comments and ideas on the issues of economic policy analyzed in the course to various interlocutors effectively and appropriately.</p> <p>Learning skills</p> <p>Student will acquire the ability to undertake, in the most independent way possible, the analysis and the understanding of the logic behind alternative economic policies and of their potential effects.</p> |
| | No. |

Lectures and work in groups.

Further information on the readings may be indicated during the course and reported online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>).

Slides presented in class by the instructor will be posted online (<http://elly.giurisprudenza.unipr.it>)

Written and oral exam.

Written test.

The knowledge and understanding will be assessed with two open questions (each worth 5 points), which ask a short answer that is specifically aimed at verifying the knowledge of the concepts and principles discussed in the course.

The communication skills, the ability to apply the acquired knowledge through appropriate arguments and reflections and the autonomy of judgment will be assessed with two open questions (each worth 10 points), structured on several points which require the articulation of a discourse which integrates different notions acquired during the course in a coherent and logical way.

Learning skills will be assessed on the basis of an assessment across the various answers to the different questions of the exam.

The oral test concerns all the issues of the course and fills any gaps which eventually emerge in the written test.

Optional work in groups realized during the course can add up to 3 points to the final evaluation.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CASTELLI EMANUELE** **Matricola: 206911**

Docente **CASTELLI EMANUELE, 10 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **00895 - SCIENZA POLITICA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **10**

Settore: **SPS/04**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento La lingua di insegnamento è l'italiano, ma alcune lezioni saranno in inglese

Contenuti Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base relative ai diversi sistemi politici esistenti, con un focus specifico sul funzionamento dei sistemi politici democratici e anche attraverso diversi esempi pratici tratti dal dibattito politico italiano. Dopo una breve introduzione sull'evoluzione e il significato dello Stato-Nazione, il corso prenderà in esame i diversi paradigmi teorici sulla democrazia, le democratizzazioni e le non democrazie (autoritarismi, totalitarismi e altri tipi di autocrazie). In seguito, le lezioni verteranno esclusivamente sui fenomeni e sulle dinamiche che caratterizzano le democrazie contemporanee: culture politiche, partecipazione e interessi, partiti politici e sistemi di partito, elezioni e sistemi elettorali, parlamenti, sistemi di governo, comunicazione politica, welfare state, burocrazia e politiche pubbliche. Il corso si concluderà con un breve esame delle istituzioni europee e delle sfide lanciate dalla globalizzazione allo Stato-Nazione.

Testi di riferimento La bibliografia per l'esame si compone di un manuale e di 4 ulteriori capitoli in pdf (facenti parte del manuale ma non inclusi nell'edizione cartacea).

Il manuale è: Caramani D. (a cura di), Scienza Politica, II edizione, Milano, Egea, 2015

Gli ulteriori 4 Capitoli del volume su:

- Cultura politica
- Comunicazione politica
- Istituzioni di governo federali e locali
- Welfare state

sono disponibili in pdf sul sito egeaonline.it (previa registrazione), o

tramite il docente.

Obiettivi formativi

Obiettivo principale dell'insegnamento è quello di consentire agli studenti di raggiungere una conoscenza di base delle istituzioni, dei regimi e dei fenomeni politici, oltre che dei meccanismi che caratterizzano il funzionamento delle democrazie contemporanee.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso fornisce una panoramica sui paradigmi fondamentali utilizzati dalla Scienza Politica per l'analisi dei principali fenomeni politici e gli strumenti concettuali per interpretare in modo critico il dibattito politico contemporaneo. Al termine del corso, gli studenti acquisiranno le conoscenze fondamentali relative ai sistemi politici contemporanei e la capacità di analizzare le loro principali caratteristiche, riuscendo così ad interpretare gli eventi e le dinamiche più importanti dei sistemi politici contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Verranno presi in esame i principali modelli teorici della letteratura politologica e, per ognuno di essi, verrà fornito almeno un esempio di possibile applicazione pratica, anche attraverso l'analisi di diversi casi di studio. Al termine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di leggere la realtà politica contemporanea attraverso i principali paradigmi della Scienza Politica e di comprendere in modo critico il dibattito politico italiano, anche con il riferimento a quanto avviene nelle altre democrazie occidentali.

Autonomia di giudizio

Sulla base delle conoscenze analitiche di base fornite durante le lezioni, ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di interpretare criticamente la complessità delle democrazie contemporanee, l'intrinseca ambivalenza dei fenomeni politici e i trade-off impliciti in ogni decisione politica. Al termine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di formulare in modo articolato il proprio punto di vista sulle principali questioni che caratterizzano il dibattito politico contemporaneo, anche alla luce delle altre prospettive analitiche esistenti.

Abilità comunicative

Come per le altre scienze sociali, anche la Scienza Politica è caratterizzata da un proprio lessico specifico e da una propria modalità di articolazione dei concetti e dei paradigmi analitici. Ci si attende dunque che, al termine del corso, gli studenti posseggano la capacità di comunicare con chiarezza e di discutere in modo critico le principali questioni relative alla politica italiana, anche attraverso il riferimento ai dibattiti della disciplina e al funzionamento delle altre democrazie contemporanee.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Lezioni frontali, nel corso delle quali si prevede di coinvolgere gli studenti nella discussione delle principali questioni inerenti al dibattito politico italiano. A queste potrebbero periodicamente aggiungersi momenti di lavoro laboratoriale per migliorare la comprensione delle dinamiche politiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà scritto, con un'eventuale integrazione orale.

La prova scritta sarà divisa in due sezioni:

- a) una prima sezione con 10 domande di contenuto e risposte a scelta multipla;
- b) una seconda sezione con 3 domande a risposta aperta per verificare il lessico e la capacità di articolare i concetti e di argomentare.

La conoscenza e la comprensione dei concetti, degli approcci e dei paradigmi della disciplina saranno verificate attraverso la prima sezione

dell'esame scritto (1 punto ogni domanda).

La capacità di applicare la conoscenza acquisita e di formulare giudizi autonomi saranno invece verificate attraverso le tre domande aperte (6 punti max per ogni domanda).

Le abilità comunicative e di utilizzo del lessico specifico della Scienza Politica saranno valutate sempre attraverso le domande aperte, attribuendo 2 punti aggiuntivi.

L'orale è opzionale ed è volto a verificare le eventuali lacune emerse nella prova scritta.

Programma esteso

Disponibile sulla piattaforma Elly
<http://elly.giurisprudenza.unipr.it/2016/course/view.php?id=72>



Testi in inglese

The teaching language is Italian, but some lectures will be held in English.

The course will provide students with a basic knowledge of existing political systems, with a specific focus on how democratic institutions work and through examples taken from the Italian political debate. After a short introduction on the meaning and the evolution of modern state, the course will take in consideration different theoretical paradigms on democracy, democratization and non-democracies (authoritarianism, totalitarianism and other types of autocratic regimes). After that, the course will focus specifically on the dynamics and the phenomena that shape contemporary democracy: political cultures, participation and interests, political parties and party systems, elections and electoral systems, parliaments, executives, political communication, the welfare state, bureaucracy and public policy. The course will end with a short review of EU institutions and the challenges of globalization to the Nation-State.

Caramani D. (ed. by), Comparative Politics, Oxford, Oxford University Press, 2013

The course's main aim is to allow students to acquire a basic knowledge of political institutions, political phenomena and mechanisms that shape modern democracies.

Knowledge and Understanding

The course provides students with an overview of contemporary political phenomena through the lenses of Political Science. It also offers some conceptual tools that are needed to critically understand the political debate. At the end of the course, students will acquire a basic knowledge of contemporary political systems and the ability to analyze their main features. They will also be able to understand current political events and dynamics.

Applying knowledge and understanding

The course will take in consideration major topics in Political Science. For each of them, at least one example of its possibile application to the real world will be provided. At the end of the course, students should be able to interpret current politics with the lenses of Political Science and to critically understand the Italian political debate, also with reference to other Western democracies.

Making judgments

The course will provide students with an analytical knowledge of current political systems. At the end of the course, it is expected that they will be

able to critically understand the complexity of modern democracy, the intrinsic ambivalence of political phenomena and the main trade-offs that underlie political decisions. They should also be able to present their own point of view on the current political debate in a proper manner, also taking in consideration other existing analytical perspectives.

Communication

As for other social sciences, Political Science is characterized by its own jargon and its own way to present concepts and theoretical paradigms. At the end of the course, students should be able to clearly express and debate Political Science issues, also with the reference to the main theoretical debates and to the functioning of other contemporary democracies.

None

Frontal lectures during which students will be involved in the discussion of main issues that shape the Italian political debate. Periodically, workshops and other activities may be scheduled to enhance students' understanding of political dynamics.

The final exam will be written. An oral exam (optional) may be scheduled to discuss any possible problem concerning the written test.

The written exam will be divided in two sections:

- a) a first section with 10 closed-ended questions (multiple choice)
- b) a second section with 3 open-ended questions to verify students' ability to use Political Science's jargon and to discuss political concepts.

Students' knowledge and understanding of Political Science concepts, approaches and paradigms will be assessed through the first, multiple choice section (1 point for each question).

Their ability to apply their knowledge and understanding, and to make judgements will be verified through the the three open questions (6 points max for each question).

The ability to communicate will Political Science jargon will be assessed through the open questions (2 additional points)

Available on Elly website at <http://elly.giurisprudenza.unipr.it/2016/course/view.php?id=72>

Testi del Syllabus

Resp. Did.

SABATINI LUCA

Matricola: 100770

Docente

SABATINI LUCA, 10 CFU

Anno offerta:

2016/2017

Insegnamento:

12997 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso di studio:

3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anno regolamento:

2016

CFU:

10

Settore:

SPS/07

Tipo Attività:

B - Caratterizzante

Anno corso:

1

Periodo:

II Semestre

Sede:

PARMA



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il Corso si propone di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse. Gran parte del corso è dedicata alle categorie fondamentali dell'analisi sociologica: la modernità; l'azione sociale; i valori, le norme e le istituzioni sociali; l'identità e le differenze; la socializzazione; il genere e il corso di vita; i gruppi e le organizzazioni; l'educazione e l'istruzione; la disuguaglianza e la stratificazione sociale; la mobilità sociale; la famiglia; la religione; la devianza e la criminalità; la produzione e il consumo; la politica, lo stato, i movimenti. Una parte del corso sarà dedicata allo studio delle basi della statistica applicata alle scienze sociali.

Testi di riferimento

FREQUENTANTI

La bibliografia sarà comunicata durante le lezioni

NON FREQUENTANTI

1) Giddens A., Sutton P.W., Fondamenti di sociologia, Il Mulino, 2014

2) Iodice C., Elementi di Statistica Sociale, Edizioni Simone, 2008

(solo i capitoli sull'analisi monovariata, sull'analisi bivariata e sulla regressione semplice)

Un testo a scelta sul quale scrivere una tesina (minimo 10 pagine) tra:

3a) Livi Bacci M., Il pianeta stretto, Il Mulino, 2015

3b) Mercalli L., Goria A., Clima bene comune, Mondadori, 2013

3c) Napoleoni L., Isis. Lo Stato del terrore, Feltrinelli, 2014

| | |
|--|--|
| Obiettivi formativi | Il corso vuole fornire allo studente le nozioni e i concetti fondamentali della sociologia e della ricerca sociale attraverso una parte teorica, legata allo studio della società attuale, e una parte empirica orientata all'analisi delle principali metodologie di ricerca e all'applicazione dei principali strumenti. |
| Prerequisiti | Nessuno. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali. |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | <p>FREQUENTANTI Modalità e tempi saranno concordati durante le lezioni</p> <p>NON FREQUENTANTI L'esame sarà scritto con due domande aperte relative alla parte di sociologia e alcune domande sulla parte statistica (ad esempio cos'è la media, come si calcola, quali tipi di associazioni ci possono essere tra due variabili...). La tesina (che varrà ai fini dell'esame) deve essere inviata via mail al docente almeno due settimane prima dell'esame. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente per precisare modalità di esame e stesura/consegna della tesina all'indirizzo mail luca.sabatini@unipr.it</p> |



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian |
| | The course aims to provide the theoretical and conceptual basis for addressing the study of sociology and to the analysis of collective phenomena own of complex societies . Much of the course is devoted to the fundamental categories of sociological modernity ; social action ; the values , norms and social institutions ; identity and differences ; socialization ; the gender and the life course ; groups and organizations ; education and instruction ; inequality and social stratification ; social mobility ; the family; the religion; deviance and crime ; production and consumption ; politics , the state , the movements . Part of the course will be devoted to the study of the statistics applied to social science bases . |
| | <p>ATTENDING The bibliography will be announced during class</p> <p>NOT ATTENDING 1) Giddens A., Sutton P.W., Fondamenti di sociologia, Il Mulino, 2014 2) Iodice C., Elementi di Statistica Sociale, Edizioni Simone, 2008 (only chapters on univariate analysis, bivariate analysis and simple regression)</p> <p>A text of your choice on which to write an essay (minimum 10 pages : 3a) Livi Bacci M. , Il pianeta stretto, Il Mulino, 2015 3b) Mercalli L., Gorla A., Clima bene comune, Mondadori, 2013 3c) Napoleoni L., Isis. Lo Stato del terrore, Feltrinelli, 2014</p> |
| | The course aims to provide students with the knowledge and the basic concepts of sociology and social research through a theoretical part , linked to the study of society, and a portion oriented empirical analysis of the main methods of research and the application of the main instruments . |

| | |
|--|---|
| | No. |
| | Lectures. |
| | <p>ATTENDING Procedures and time will be agreed during class</p> <p>NOT ATTEND The exam will be written with two open questions related to the part of sociology and some questions on the statistics (for example, what is the average , how is it calculated , what types of associations exist between two variables ...). The term paper (which will be worth for the examination) must be sent by mail to the teacher at least two weeks before the exam. Not attending students are kindly requested to contact the teacher at luca.sabatini@unipr.it</p> |

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TESINI MARIO** **Matricola: 005364**

Docente **TESINI MARIO, 9 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1003810 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2016**

CFU: **9**

Settore: **SPS/02**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il Corso sarà dedicato all'evoluzione dei principali concetti ed alla ricostruzione dei più significativi eventi che segnano l'origine e gli sviluppi del pensiero politico, dall'antichità all'epoca moderna, attraverso lo studio del pensiero di alcuni fondamentali autori.

Testi di riferimento

L.M. Bassani, A. Mingardi, Dalla Polis allo Stato. Introduzione alla Storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino 2015.

J.-J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, il Mulino, Bologna 1998.

V. Strada Impero e rivoluzione, Marsilio, Venezia 2017.

Obiettivi formativi

Obiettivo generale dell'insegnamento è quello di consentire allo studente di raggiungere una conoscenza critica e approfondita dell'origine e dello sviluppo storico del pensiero politico occidentale antico e moderno.

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'insegnamento consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica e approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico occidentale. Al termine del corso gli studenti acquisiranno le fondamentali conoscenze relative ad autori e temi che hanno concorso a formare la tradizione politica europea, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studio dell'intera tradizione di pensiero politico occidentale consentirà agli studenti di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione critica degli scenari politici nazionali e internazionali attuali e passati

- Autonomia di giudizio (making judgements)

A conclusione del corso gli studenti, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia storico, dovrebbero aver maturato la capacità di interpretare criticamente i testi, nonché di collocare i diversi autori e i diversi filoni del pensiero politico in relazione tra loro.

- Abilità comunicative (communication skills)

A conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver conseguito capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica moderna e contemporanea, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale antico e moderno.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

L'impegno sul piano teorico e disciplinare dovrebbe conferire agli studenti una certa padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso a future professioni relative alla gestione di processi politici.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Programma esteso

Le origini pensiero politico nella Grecia antica; Socrate, Platone, Aristotele; ; il pensiero romano; l'avvento del cristianesimo: Sant'Agostino e San Tommaso; Machiavelli; Stato e sovranità: Bodin; Stato di natura, Società civile, autorità e libertà in Hobbes; il pensiero di Locke; Costituzione, poteri e libertà in Montesquieu; libertà e uguaglianza in Rousseau; David Hume; Adam Smith; la rivoluzione americana e le tesi del "Federalista"; rappresentanza, partiti e rivoluzione in Burke; il pensiero politico di Kant; il liberalismo: Constant; democrazie e libertà: Tocqueville; la dottrina comunista di Marx; libertà e rappresentanza in Stuart Mill; il pensiero del novecento: gli elitisti (Mosca e Pareto); Carl Schmitt; Max Weber; i totalitarismi.



Testi in inglese

Italian

The course will focus on an analysis of the origin and development of the main concepts in the ancient and modern Western political thought, by the study of the most significant authors.

L.M. Bassani, A. Mingardi, Dalla Polis allo Stato. Introduzione alla Storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino 2015.

J.-J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, il Mulino, Bologna 1998.

V.Strada, Impero e rivoluzione, Marsilio, Venezia 2017.

Acquire a deep knowledge of the origins and the historical development of the western political thought both in ancient and modern times

- This class will help the students to understand the main themes and authors of the western political thought in relation to the historical contexts.

- Pupils are expected to be able to analyze and interpret past and present national and international political scenarios.

- Students are supposed to elaborate an independent critical textual analysis, and to associate different authors and their political thoughts.

- By analyzing the main authors' thoughts, students will be able to elaborate clearly and correctly synthetic ideas on the main questions related to modern and contemporary politics.

Frontal lessons.

Oral examination.

The origins of the political thought in the ancient Greece; the political thought of the main greek authors: Socrate, Platone, Aristotele;; the roman thought; the coming of Christianity: Augustine and Aquinas; Machiavelli; State and sovereignty: Bodin; State of nature, civil society, authority and liberty in Hobbes; Locke's political thought; Constitution, powers and liberty in Montesquieu; liberty and equality in Rousseau; David Hume; Adam Smith; the American Revolution and "the Federalist"; representation, parties and revolution in Burke; Kant's political thought; the liberalism: Constant; democracy and liberty in Tocqueville; the communist doctrine of Marx, liberty and representation in Stuart Mill; the thought of the twentieth century: the elitist school (Mosca and Pareto); Carl Schmitt; Max Weber; the totalitarianism.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DUCE ALESSANDRO** **Matricola: 001365**

Docente **DUCE ALESSANDRO, 10 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1002874 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2016**

CFU: **10**

Settore: **SPS/06**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **1**

Periodo: **I Semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Programma del corso: Conoscenza dell'evoluzione della materia: storia diplomatica, storia dei trattati, storia della politica internazionale, storia delle relazioni internazionali. Le fonti della ricerca: documenti e memorie. La critica delle fonti: integrità, autenticità, veridicità. Le raccolte dei documenti diplomatici (i libri di colore), i trattati della Società delle Nazioni e dell'ONU. Gli elementi costitutivi del sistema di Vienna (1815), di quello del periodo bismarckiano, delle proposte di Wilson, degli accordi di Yalta, San Francisco e Potsdam (1945) e del dopoguerra in Europa e in Asia. Esame specifico delle relazioni internazionali dalla fine della 1ª guerra mondiale agli anni sessanta. Colonizzazione e decolonizzazione.

Testi di riferimento

1. "Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma". A. Duce (2009), Ed. Studium - Roma
2. "La S.Sede e la questione ebraica (1933-1945)". A. Duce (2006), Ed. Studium - Roma
oppure
2. "Storia della politica internazionale. Il tramonto degli imperi coloniali (1945 - 2014), A. Duce (2013), Ed. Studium - Roma

Obiettivi formativi

Il corso vuole far comprendere i contenuti ed i metodi della ricerca storica secondo rigorosi criteri scientifico-critici. A tal fine, oltre agli elementi basilari di carattere metodologico, analizza ed approfondisce lo studio di alcuni periodi delle relazioni internazionali contemporanee: si tratta in sostanza di un patto educativo fra docenti e studenti che investe aspetti di contenuto, di metodi d'indagine e di valori nel contesto di una formazione interdisciplinare a vocazione storica.

| | |
|--|--|
| Prerequisiti | Nessuno. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, esame di trattati, esercitazioni, incontri seminariali con esperti. |
| Altre informazioni | Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico. |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | <p>Esame orale.</p> <p>Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con due domande per verificare la conoscenza dei più importanti avvenimenti storici ed i loro collegamenti.</p> <p>La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere un evento critico delle relazioni internazionali.</p> <p>La capacità di comunicare sarà accertata sulla base della capacità dello studente di esporre in modo chiaro, coerente con le domande e sintetico utilizzando terminologia adeguata e dimostrando di comprendere l'esatto significato delle espressioni utilizzate.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà accertata con una valutazione complessiva delle risposte fornite alle domande formulate nel corso della prova d'esame.</p> |



Testi in inglese

| | |
|--|--|
| | Italian. |
| | <p>Knowledge of the evolution of the discipline: diplomatic history, history of treaties, History of international politics, history of international relations. The research sources: records and memoirs. The critic of the sources: integrity, genuineness, and truthfulness. The libraries of diplomatic records, the treaties of the League of the Nations and of United Nations. The foundations of Vienna system (1815) and of the Bismarck system. The Wilson's proposals, the agreements of Yalta, of San Francisco and of Potsdam (1945). The key events during European and Asian postwar. A specific analysis of the international relations between First World War and the Sixties. The colonization and the decolonization.</p> |
| | <p>1. "Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma". A. Duce (2009), Ed. Studium - Roma</p> <p>2. "La S.Sede e la questione ebraica (1933-1945)". A. Duce (2006), Ed. Studium - Roma</p> <p>oppure</p> <p>2. "Storia della politica internazionale. Il tramonto degli imperi coloniali (1945 - 2014), A. Duce (2013), Ed. Studium - Roma</p> |
| | We plan to examine the history methodology through strict critical and scientific criteria. As a matter of fact, it is a question of an "educational treaty" between professors and students, dealing with contents issues and methods of within a history inter-disciplinary educational training. |
| | No. |
| | Frontal lectures, analysis of treaties, seminars with experts. |

The use of an Atlas or historical and political maps is advised.

Oral exam

Knowledge and understanding will be certified through at least two questions aimed at verifying the knowledge of historical events and their connections.

Judgment making and knowledge application will be evaluated by requesting the student to examine at least one critical historical record of International relations.

Communication skills will be certified by evaluating the capacity of the student to use a proper terminology and explain the meaning of expressions and/or concepts.

Learning skills will be certified through a cross-section evaluation of the answers provided during the interview.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CECCARELLI GIOVANNI MARCELLO** **Matricola: 006579**

Docente **CECCARELLI GIOVANNI MARCELLO, 8 CFU**

Anno offerta: **2016/2017**

Insegnamento: **1000765 - STORIA ECONOMICA**

Corso di studio: **3032 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **8**

Settore: **SECS-P/12**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **II Semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Perché alcuni paesi sono ricchi e altri poveri? Quali sono stati i fattori che tra Sette e Ottocento hanno permesso all'Europa prima e al Nord America poi di compiere il grande balzo verso l'industrializzazione e lo sviluppo sociale? E quali ancora i motivi che in questi decenni vedono l'emergere di paesi il cui sviluppo (India, Cina, Brics) sta ridisegnando la geografia mondiale della ricchezza?

Il corso presenta e analizza i fattori - geografia, globalizzazione, progresso tecnico, politiche economiche, istituzioni - che hanno determinato lo sviluppo economico delle diverse aree del mondo. Le lezioni, adottando una prospettiva di lettura globale, analizzeranno la cosiddetta ascesa dell'Occidente e l'estendersi del processo di industrializzazione in America, con il conseguente cambiamento dell'egemonia internazionale. Verranno anche presi in considerazione i casi di Russia e Giappone - emblematici casi di sviluppo tardivo -, senza dimenticare le dinamiche del continente africano, l'affermazione delle cosiddette "tigri asiatiche", né l'emergere della Cina.

Gli studenti che avranno accesso alle attività di gruppo potranno approfondire ulteriormente gli aspetti legati alla globalizzazione dei mercati e all'emergere di nuove potenze economiche.

Testi di riferimento

(A) Percorso innovativo (frequentanti che dopo l'esercitazione intermedia di verifica accedono al lavoro di gruppo):

(1) Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013.

(2) Materiali, slide e appunti delle lezioni.

(3) Testi, materiali e documenti indicati per la realizzazione dei lavori di gruppo e della presentazione in aula.

(B) Percorso tradizionale (studenti non frequentanti; studenti frequentanti che non superano l'esercitazione di verifica intermedia; studenti che, pur avendo superato l'esercitazione di verifica intermedia, non raggiungono i requisiti minimi di frequenza previsti nella seconda parte del corso, o decidono di non avvalersi dell'opzione didattica offerta nella seconda parte del corso, oppure la cui presentazione in aula alla fine della seconda parte del corso è valutata come insufficiente):

(1) Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013.

(2) Robert C. Allen, La rivoluzione industriale inglese, Bologna, il Mulino, 2011.

(3) Jurgen Osterhammel, Niels P. Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, il Mulino, 2005.

Obiettivi formativi

i) Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente avrà modo di apprendere e comprendere i processi economici, sociali, istituzionali e politico-normativi che caratterizzano lo sviluppo dell'economia mondiale.

ii) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà applicare quanto appreso per meglio comprendere la complessità delle dinamiche economiche, anche in relazione agli altri insegnamenti seguiti.

iii) Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di valutare le dinamiche economiche e sviluppare un'analisi critica dei fattori influenti che ne caratterizzano l'evoluzione.

iv) Abilità comunicative

Lo studente acquisirà un patrimonio lessicale e concettuale indispensabile alla formazione e alla comunicazione di uno studente triennale in questioni economiche.

v) Capacità di apprendere

Lo studente sperimenterà un metodo didattico innovativo, imperniato sul lavoro di gruppo.

Prerequisiti

Nozioni di base di storia

Metodi didattici

La prima parte del corso (circa 60% delle ore complessive) sarà svolta con metodi didattici tradizionali (lezioni frontali). La seconda parte (circa 40% delle ore complessive) conterrà invece alcune innovazioni didattiche:

(A) gli studenti che otterranno una votazione uguale o superiore a 18/30 nell'esercitazione di verifica della prima parte potranno accedere a una seconda parte di corso composta da approfondimenti tematici realizzati con il lavoro di gruppo. Gli studenti formeranno dei piccoli team di 4-5 unità, i quali, sulla base delle indicazioni bibliografiche e documentarie fornite dai docenti, prepareranno e presenteranno in aula una presentazione in Power Point di circa 15 minuti corredata da un breve abstract. In questa seconda parte verrà accertata la frequenza che non potrà essere inferiore all'80% delle ore previste.

Il voto finale sarà dato dalla media tra quello ottenuto nell'esercitazione di verifica della prima parte e quello maturato con il lavoro di gruppo della seconda parte.

(B) In tutti gli altri casi sarà necessario sostenere l'esame con le modalità tradizionali (esame scritto). Questi casi includono:

- studenti non frequentanti;
- studenti che non superano l'esercitazione di verifica intermedia;
- studenti che pur avendo superato l'esercitazione di verifica intermedia non raggiungono i requisiti minimi di frequenza richiesti, o decidono di non avvalersi dell'opzione didattica offerta nella seconda parte del corso;
- studenti la cui presentazione in aula alla fine della seconda parte del corso è non sufficiente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

(A) Percorso innovativo

(A1) Esercitazione scritta di verifica intermedia

i) Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno accertate con n. 2 domande aperte scelte dallo studente in una rosa di n. 3 domande. Ogni domanda avrà un valore di 15 punti.

ii) Le risposte verranno valutate alla luce della capacità di esprimere

autonomia di giudizio, capacità di apprendimento critico e di effettuare collegamenti trasversale tra argomenti differenti.

iii) La capacità di comunicare sarà valutata verificando l'adeguatezza e l'efficacia del linguaggio utilizzato; sarà inoltre accertata la propensione a chiarire il significato dei termini e dei concetti utilizzati.

(A2) Presentazione in aula

La presentazione in aula sarà valutata sulla qualità dei seguenti elementi:

i) originalità e innovatività del lavoro (capacità di sviluppare il tema proposto in modo originale rispetto alla letteratura e alla documentazioni utilizzate).

ii) chiarezza ed efficacia delle slide (stile, linguaggio).

iii) qualità e chiarezza dell'abstract (nel presentare gli obiettivi, le fonti utilizzate, i risultati ottenuti).

iv) coerenza tra le fonti utilizzate, l'analisi e la sintesi proposta.

v) coerenza tra domande di ricerca e analisi proposta (esempio: se mi propongo di studiare la qualità del pellame delle scarpe che sto calzando non posso poi analizzare il cotone della camicia).

Il voto finale sarà la risultante della media della valutazione di esercitazione scritta di verifica intermedia (A1) e presentazione in aula (A2).

(B) Percorso tradizionale

Esame scritto finale

i) Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno accertate con n. 2 domande aperte scelte dallo studente in una rosa di n. 3 domande. Ogni domanda avrà un valore di 15 punti.

ii) Le risposte verranno valutate alla luce della capacità di esprimere autonomia di giudizio, capacità di apprendimento critico e di effettuare collegamenti trasversale tra argomenti differenti.

iii) La capacità di comunicare sarà valutata verificando l'adeguatezza e l'efficacia del linguaggio utilizzato; sarà inoltre accertata la propensione a chiarire il significato dei termini e dei concetti utilizzati.



Testi in inglese

Italian

Why are some countries rich and others poor? What factors have allowed Europe and North America, between the 18th and 19th centuries, to complete the great leap towards industrialization and social development? And what are the reasons that in the current decades are making possible the rise of economies whose development (India, China, Brics) is reshaping the global balance of wealth?

The course shows and takes into analysis factors - such as geography, globalization, technical progress, economic policies, institutions - that determined the economic development of the different regions of the world.

By adopting a global perspective of analysis, lessons will consider the so-called "rise of the Western world", the following spread of industrialization in North America, with the consequent change in the hierarchy of world economies. Moreover the cases of Russia and Japan - typical of the late-comers' development - will be considered, not leaving on one side the dynamics occurring in the African continent, the achievements of so-called "Asian Dragons", nor the upsurge of China. Students who will be engaged in the group activities will further deepen the aspects related to the market globalization and to the rise of new economic powers.

(A) Innovative curriculum (attending students who, having passed the intermediate test, attend group activities):

(1) Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013;

(2) Texts, slides and notes of the lessons;

(3) Readings, materials and documents indicated for group activities, and classroom presentations.

(B) Traditional curriculum (not attending students; attending students who fail the intermediate test; students who, having passed the intermediate test, do not match the minimum attendance requirements envisaged in the second part of the course, or decide not to take advantage of the teaching options offered in the second part of the course, or fail the in-class presentation at the end of the second part of the course):

- (1) Robert C. Allen, Storia economica globale, Bologna, il Mulino, 2013;
- (2) Robert C. Allen, La rivoluzione industriale inglese, Bologna, il Mulino, 2011;
- (3) Jurgen Osterhammel, Niels P. Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, il Mulino, 2005.

i) Understanding ability and comprehension skills

The student will learn and understand the economic, social, institutional and political-regulatory processes that characterize the global economy development.

ii) Applying knowledge and comprehension skills

The student will use the studied issues to understand the economic processes complexity, also with regard to the other disciplines.

iii) Independent judgment

The student will be able to evaluate the economic processes and develop a critical analysis of the powerful factors that characterize their evolution.

iv) Communication skills

The student will get a lexical and conceptual property essential for the education and the communication of a triennial student in economic issues.

v) Learning skills

The student will explore an innovative teaching method based on group work.

A basic knowledge of history

The first part of the course (around 60% of the scheduled hours) will be carried out with traditional teaching methods (classroom lectures). The second part (approximately 40% of the scheduled hours) will be characterized by an innovative teaching approach:

(A) Those students who score at least 18/30 in the intermediate test will be allowed to follow the second part of the course, and the related in-depth analysis activities. Students will form little teams (4-5 individuals) that, holding on the information supplied by the teacher (bibliography, documents, etc.), will prepare a short in-class Power Point presentation (approximately 15 minutes), and a short abstract. During this second part of the course students are required to attend at least 80% of the lessons hours.

The overall score will come from the average between the mark achieved in the intermediate test of the first part of the course and the score of the in-class presentation at the end of the second part of the course.

(B) In all the remaining cases the final score will be assessed through a standard written exam. These include:

- not attending students;
- students who fail the intermediate test;
- students who, notwithstanding a score of 18/30 or above in the intermediate test, do not match the minimum requirements of attendance, or decide not to take advantage of the teaching options offered in the second part of the course;
- students who fail the in-class presentation at the end of the second part of the course.

(A) Innovative curriculum

(A1) Intermediate written test

i) Understanding and comprehension skills will be assessed through two open questions, to be chosen among a list of three, to which the student has to answer in a written essay form. The maximum score for each question is 15.

ii) Answers will be evaluated according to the degree of independent

judgment, of critically understanding skills and to make cross references among different topics they provide.

iii) Communication skills will be assessed by checking how adequate and effective is the language used; the student's propensity to explain the meaning of technical terms and concepts used will be moreover evaluated.

(A2) In-class presentation

The in-class presentation will be evaluated according to the following elements:

a) originality and innovativeness of the work (the ability in carrying on the assigned topic in an original way with reference to literature and documentation considered).

b) precision and effectiveness of the slides (style, language).

c) quality and precision of the abstract (in presenting its aims and outcomes, the sources and materials used).

c) coherence among the sources considered, the analysis carried on, and the synthesis provided.

d) coherence between the questions from which the investigation moves and the analysis that is conducted (i.e.: if I want to study the skin quality of the shoes that I'm wearing I cannot take into analysis the cotton of my shirt).

The overall score will result from the average between the mark achieved in the intermediate test (A1) and in-class presentation (A2).

(B) Traditional curriculum

Final written exam

i) Understanding and comprehension skills will be assessed through two open questions, to be chosen among a list of three, to which the student has to answer in a written essay form. The maximum score for each question is 15.

ii) Answers will be evaluated according to the degree of independent judgment, of critically understanding skills and to make cross references among different topics they provide.

iii) Communication skills will be assessed by checking how adequate and effective is the language used; the student's propensity to explain the meaning of technical terms and concepts used will be moreover evaluated.